

RELAZIONE DI FINE
MANDATO

2012 - 2016

Secondo lo schema tipo
di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del
26 aprile 2013

Allegato b
(comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti)

Comune di ORTONA (CH)

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. La relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

E', inoltre, doveroso rilevare che per l'esercizio 2016 sono esposti dati di preconsuntivo, non avendo ancora l'Ente approvato il relativo rendiconto e completato il riaccertamento ordinario dei residui.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1 Dati generali**1.1 Popolazione residente al 31.12.2016**

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. Di seguito si espongono i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni:

Popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
Residenti al 31.12.2016	22.589	22.766	22.919	23.078	23.211

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno tre distinti organi, Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale. Il Sindaco e il Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia in base alla dimensione dell'Ente. Il Consiglio Comunale di Ortona è composto da n. 16 membri oltre al Sindaco.

IL D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. assegna alla Giunta il compito di collaborare con il sindaco nel governo del Comune. Essa opera attraverso deliberazioni collegiali. L'organo esecutivo compie tutti gli atti che rientrano nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi di decentramento.

Il sindaco attribuisce agli assessori specifiche deleghe operative, con attribuzione delle rispettive competenze.

Nel corso del mandato, la Giunta del Comune di Ortona ha subito diversi cambiamenti: ugualmente la composizione del Consiglio Comunale ha conosciuto alcune modifiche, sia per dimissioni volontarie sia per decadenza dalla carica di consigliere per accettazione della carica di assessore.

Gli amministratori in carica, alla data delle dimissioni del Sindaco, erano i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	In carica dal
d'Ottavio Vincenzo	Sindaco	23.05.2012
Menicucci Luigi	Vice Sindaco	25.09.2015
De Iure Domenico	Assessore	25.09.2015
D'Anchini Tommaso	Assessore	25.09.2015
Schiazza Simonetta	Assessore	25.09.2015
Licenziato Francesca	Assessore	25.09.2015
Cocciola Ilario	Presidente del Consiglio Comunale	26.05.2012
Bernardi Gilberto	Consigliere Comunale	25.09.2015

Castiglione Leo	Consigliere Comunale	26.05.2012
Cieri Tommaso	Consigliere Comunale	26.05.2012
Coletti Tommaso	Consigliere Comunale	26.05.2012
Di Martino Remo	Consigliere Comunale	26.05.2012
Forti Marcello	Consigliere Comunale	25.09.2015
Fratino Nicola	Consigliere Comunale	26.05.2012
Marino Patrizio	Consigliere Comunale	26.05.2012
Musa Franco	Consigliere Comunale	26.05.2012
Polidori Vincenzo	Consigliere Comunale	04.02.2016
Ricci Carlo Emanuele	Consigliere Comunale	20.03.2015
Scarlatto Alessandro	Consigliere Comunale	26.05.2012
Scimò Franco	Consigliere Comunale	03.11.2014
Seccia Alessandro	Consigliere Comunale	25.09.2015
Uccelli Marco Lugi	Consigliere Comunale	23.07.2014

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura (dati al 31.12.2016).

Organigramma	Denominazione
Direttore:	Non presente
Segretario:	Dott.ssa Mariella Colaiezzi
Numero dirigenti	4
Numero posizioni organizzative	10
Numero totale personale dipendente	N.97
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI
Servizio	AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI
Settore:	SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Servizio	RAGIONERIA
Servizio	TRIBUTI, PROVVEDITORATO E PATRIMONIO
Servizio	RISORSE UMANE E SISTEMA INFORMATICO COMUNALE
Settore:	ATTIVITÀ TECNICHE E PRODUTTIVE
Servizio	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio	LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ
Servizio	AMBIENTE, ENERGIA E VERDE PUBBLICO
Servizio	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Settore:	POLITICHE SOCIALI, CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Servizio	POLITICHE SOCIALI E DELLA CASA
Servizio	ATTIVITA' CULTURALI, EDUCATIVE E TEMPO LIBERO

Si riportano, di seguito, in modo dettagliato per anno i dati analici attinenti la struttura organizzativa dell'Ente.

Direttore:

Anno 2012: NON RICORRE
 Anno 2013: NON RICORRE
 Anno 2014: NON RICORRE
 Anno 2015: NON RICORRE
 Anno 2016: NON RICORRE

Segretario: nel 2012, dopo lo scioglimento della convenzione di segreteria con i Comuni di Mozzagrogna e Fossacesia, il Comune di Ortona ha esercitato la facoltà di nomina del nuovo segretario, per vacanza della sede a far data dal 01.07.2012, tra gli iscritti alla fascia professionale corrispondente a quella demografica di appartenenza del Comune di Ortona, fascia B, sino a 65.000 abitanti, ai sensi dell'art. 11, comma 10, del D.P.R. 04.12.1997 n. 465, essendo ente già riclassificato ai sensi dell'art. 1 della legge 08.06.1962 n. 604 e, quindi, ai soli fini dell'assegnazione del Segretario comunale, in classe I/B, con parificazione ai Comuni aventi una popolazione compresa tra 65.001 e 250.000 abitanti.

Numero dirigenti:

Anno 2012: 4
 Anno 2013: 4
 Anno 2014: 4
 Anno 2015: 4
 Anno 2016: 3 *

*Per cessazione anticipata di un incarico dirigenziale ex art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, le funzioni dirigenziali del posto resosi vacante sono state assegnate *ad interim* al Segretario generale

Numero posizioni organizzative:

Anno 2012: 9
 Anno 2013: 9
 Anno 2014: 9
 Anno 2015: 9
 Anno 2016: 11

Numero totale personale dipendente

Anno 2012: 114
 Anno 2013: 112
 Anno 2014: 111
 Anno 2015: 103
 Anno 2016: 97

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Il mandato amministrativo, iniziato a maggio 2012, ha subito interruzione in conseguenza delle dimissioni presentate in data 13/02/2017 dal Sindaco eletto. A seguito del mancato ritiro delle stesse entro il previsto termine di venti giorni ex art. 53, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., con Decreto del Prefetto di Chieti n. 13859/2017 del 07/03/2017, è stato nominato il Commissario Prefettizio del Comune di Ortona nella persona della Dott.ssa Domenica Calabrese.

Con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno, del 16/03/2017, è stato sciolto il Consiglio comunale di Ortona, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. b) n.2 del citato D. Lgs. n. 267/2000 e nominata la Dott.ssa Domenica Calabrese Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del comune fino all'insediamento degli organi ordinari, con conferimento dei poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta e al sindaco.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'Ente locale si trova ad operare in un contesto legislativo, giuridico ed economico molto complesso, che risente principalmente della carenza di risorse economico-finanziarie ed umane. La riduzione dei trasferimenti statali, le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, la nuova contabilità finanziaria, le fortissime limitazioni al turn-over sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente locale.

Un problema particolarmente spinoso che ha dovuto affrontare l'Ente, già dal suo insediamento, è stata la grave carenza di liquidità della cassa comunale, perdurante ancora oggi, pur nell'ambito di un programma di attuazione di costanti misure atte al suo significativo abbattimento.

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore Affari Generali e Servizi Demografici:

Nel settore, articolato nei diversi servizi di Supporto al Sindaco e agli Organi, Polizia Locale, nei termini di cui al regolamento sull'organizzazione degli uffici che costituisce detto servizio come unità organizzativa autonoma, Organi istituzionali, Archivio, Protocollo, Notifiche, Contenzioso, Contratti, Servizi demografici, le difficoltà riscontrate nello svolgimento dei compiti d'istituto sono state quelle connesse con la carenza di personale determinata da pensionamenti e trasferimenti presso altro settore dell'Ente, parzialmente integrati con nuovo personale.

A fronte della riduzione dei tempi per alcuni adempimenti di legge, come le procedure anagrafiche in tempo reale, dell'implementazione e corretta gestione di nuove procedure, come l'istituzione del registro delle unioni civili, l'attivazione del servizio donazione degli organi al rilascio di Carta di

Identità, l'istituzione del servizio celebrazioni matrimoni civili in sedi private e non in immobili comunali, le procedure di separazione e divorzio ai sensi della Legge 10/11/14 n. 162; l'informatizzazione dei rapporti con enti ed istituzioni in materia demografica, si è provveduto, da un lato, a ridistribuire i compiti tra i dipendenti assegnati, dall'altro, si è attuato un maggiore coinvolgimento, in termini di impegno orario settimanale, di lavoratori socialmente utili, assegnati all'Ente, nell'ambito di realizzazione di progetti di potenziamento servizi ed attività comunali.

Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane:

Servizio Ragioneria:

Il mandato è stato caratterizzato dalle criticità dovute alle manovre finanziarie che hanno ridotto in misura sostanziale le risorse correnti disponibili, necessarie per garantire una corretta erogazione dei servizi ai cittadini, rendendo, di fatto, particolarmente difficoltosa la predisposizione e gestione dei bilanci annuali. A ciò si deve aggiungere l'emersione, in fase di riaccertamento straordinario dei residui, di un disavanzo di ca. € 6.000.000,00, che l'Ente ha stabilito doversi ripianare in quote trentennali, con un'incidenza annua di ca. € 200.000,00, misura che ha, ovviamente, determinato una ulteriore contrazione delle risorse di parte corrente.

Sono state poste in essere misure di risanamento, sia mediante riduzione drastica della spesa, sia attraverso l'eliminazione di residui passivi e attivi non più sussistenti, con contestuale accantonamento a fondo svalutazione crediti di residui attivi che presentano maggiori criticità in fase di riscossione, sia potenziando la tempestività degli adempimenti di lotta all'evasione ICI-IMU, TARSU, TARI ed altre entrate comunali.

Servizio Tributi

Le maggiori criticità riscontrate in detto servizio sono state determinate dall'attività di accertamento ICI-IMU sulle aree edificabili, da Piano Regolatore Adottato nel 2007, in ossequio alla normativa vigente, dall'elevato numero di accessi all'ufficio in merito e dai ricorsi presentati contro gli stessi, nonché dalla complessità del passaggio dalla TARSU alla TARI, per le attività di reperimento dati, di studio, di simulazioni nuove tariffe per applicazione del metodo normalizzato.

Le soluzioni attuate sono consistite nell'affidamento all'esterno delle attività propedeutiche a detti accertamenti, nel potenziamento dell'impegno orario dei Lavoratori Socialmente Utili a supporto delle attività, nell'impiego quasi esclusivo di un dipendente nei ricorsi dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, nell'affidamento ad uno studio legale-commerciale della difesa dell'Ente dinanzi alla Commissione Regionale e in Cassazione. Le seconde difficoltà sono state fronteggiate principalmente con soluzioni informatiche adeguate alla semplificazione dei passaggi e nel maggiore intervento della software house del programma in uso per l'ufficio tributi.

Servizio Risorse Umane e Sistema Informatico

Il quinquennio è stato caratterizzato dalla difficoltà di reperimento di risorse umane dall'esterno, nei limiti dell'esigua percentuale di turn-over ammessa dalle norme tempo per tempo vigenti, attraverso l'espletamento di pubblici concorsi, dal momento che la normativa nel frattempo susseguitasi, ha sostanzialmente paralizzato tali procedure.

Le problematiche del servizio informatico hanno riguardato, principalmente, la necessità di ristrutturare il portale istituzionale dell'Ente, inadeguato a garantire il rispetto dei cresciuti obblighi in materia di trasparenza ed accesso ai dati, mediante utilizzo di sistemi automatici di pubblicazione di atti prodotti dal gestionale in uso presso i vari uffici comunali.

Le soluzioni adottate, nel primo caso, sono consistite, principalmente, nell'attivazione delle procedure di mobilità del personale da altri enti e nell'attingimento alle liste di mobilità tramite il Centro per l'Impiego, per il potenziamento di alcuni servizi comunali, nel rispetto della normativa di settore; nel secondo caso, nell'attivazione di un nuovo sito comunale, integrato con i servizi svolti in modalità informatica a mezzo di Ditta del settore.

Settore Attività tecniche e Produttive:

Servizio Programmazione e Gestione del Territorio

La principale criticità, con tutte le conseguenze in termini di sviluppo urbanistico del territorio, è stata rappresentata dall'annullamento, a dicembre 2012, da parte del TAR Abruzzo – sez. di Pescara, del Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona il cui procedimento si era concluso con la deliberazione consiliare del 14 marzo 2012, n.14, per due ordini di questioni principali: 1) il mancato esperimento, prima dell'approvazione del piano, della prescritta valutazione ambientale strategica (VAS); 2) la mancata attivazione della procedura dello studio di microzonazione sismica di cui alla L.R. 28/2011 e smi.

Le soluzioni messe in campo sono consistite nella tempestiva approvazione dell'agenda programmatica e nell'avvio del procedimento di revisione, integrazione e modifica del PRG, ripartendo da una lettura critica e ragionata dei contenuti progettuali e scelte localizzative del PRG impugnato, e nella redazione dei documenti, piani e passaggi di VAS e microzonazione sismica.

Servizio Lavori Pubblici e Mobilità

Il servizio ha risentito, principalmente, dello stato di manutenzione del patrimonio comunale, necessitante di continui interventi, e della vulnerabilità del territorio comunale, in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che si sono abbattuti in quasi tutte le stagioni del quinquennio di riferimento. Le difficoltà maggiori nel fronteggiare le numerose necessità con opere pubbliche e manutenzioni sono consistite nella carenza dei relativi fondi, nella difficoltà di ricorrere all'indebitamento, e nell'esiguità di personale tecnico e manutentivo che, soprattutto negli ultimi anni, non è stato adeguatamente rimpiazzato per le note limitazioni del turn-over.

Alle descritte criticità si è sopperito con un maggior affidamento di incarichi di progettazione a tecnici esterni e con l'impiego di lavoratori socialmente utili che sono stati affiancati agli operai comunali negli interventi manutentivi, apportando miglioramenti in termini quali-quantitativi delle attività svolte. Inoltre, sono state incentivate le partecipazioni a bandi promossi da Stato e/o Regione per acquisire le provviste finanziarie per gli interventi da attuare.

Servizio Ambiente, Energia e Verde Pubblico

Le principali criticità riscontrate sono state la manutenzione del verde, per mancanza del personale con qualifica di giardiniere che vi provvedeva, e l'abbandono diffuso sul territorio comunale di rifiuti da parte di ignoti.

A proposito delle suddette problematiche si è provveduto, per la prima, all'affidamento a Ditte esterne dei servizi inerenti il verde pubblico, per la seconda, da un lato a mettere in campo attività di controllo, da parte del Corpo di Polizia Municipale e da Associazioni di volontariato all'uopo convenzionate, dall'altro a richiedere al soggetto gestore dei servizi di igiene ambientale interventi di bonifica su aree pubbliche.

Servizio Attività Produttive

La volontà amministrativa espressa dal Consiglio comunale, con deliberazione n. 98 del 09/11/2015, di recedere dal SUAP dell' "Associazione dei Comuni del Comprensorio Chietino-Ortonese", per svolgere le relative funzioni in forma singola, a condizione della creazione di una struttura SUAP, composta di dipendenti ivi indicati, non è stata attuata, per il mancato verificarsi di detta evenienza.

Sono state programmate nuove assunzioni di personale da destinare al Settore Tecnico. All'esito delle procedure necessarie per la realizzazione di detto piano e della opportuna riorganizzazione di compiti tra i vari servizi dell'intero menzionato settore, si auspica l'attuazione della volontà sopra ricordata.

Settore Servizi Sociali, Culturali e Tempo Libero*Servizio Politiche Sociali e della Casa*

Le maggiori criticità riscontrate negli anni di cui alla presente relazione riguardano la gestione dell'Ambito n. 28 Ortonese, di cui il Comune di Ortona è da sempre il capofila, dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi e da quello strettamente contabile. Le difficoltà riferibili al primo dei contesti sopra ricordati sono emerse principalmente per il regime di proroga del piano scaduto protrattosi per lungo tempo, in vista della costruzione e piena definizione, da parte della Regione Abruzzo del nuovo Piano Sociale Regionale, diverso per composizione degli Ambiti e modalità di svolgimento dei servizi. Quelle riferibili al secondo dei contesti sopra indicati sono le difficoltà di riscuotere i crediti dai Comuni facenti parte dell'Ambito.

Le attività messe in campo per la risoluzione della prima problematica sono state le proroghe dei vari contratti con le diverse professionalità e i diversi operatori del sociale, mentre sul piano contabile, le attività di recupero, sin ora stragiudiziale, non hanno ancora portato a risultati tangibili.

Servizio Attività Culturali, Educative e Tempo libero

L'Ente è proprietario di diverse strutture sportive, culturali e museali, che vengono richieste dalle numerose associazioni e realtà attive in detti campi sul territorio per lo svolgimento delle rispettive attività, intense dal punto di vista quantitativo e di impatto sulla città. La gestione di dette strutture, con aperture completamente diverse dagli orari di lavoro ordinari dei dipendenti comunali, è difficilmente compatibile con l'attuale organico ed anche con le caratteristiche salienti del contratto di lavoro del personale degli enti locali.

Le iniziative messe in campo per la soluzione di dette problematiche sono consistite, principalmente, in convenzionamenti per la gestione di alcune strutture sportive e discarico di incombenze quali custodia, pulizia ecc e il potenziamento dell'impiego di lavoratori socialmente utili affiancati ai dipendenti comunali nelle rispettive attività presso palazzetti e teatro.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	2 su 10	2 su 10

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO
--

3 Attività normativa

Nel corso del mandato, sono state apportate modifiche allo statuto comunale, con deliberazione del Consiglio comunale n. 135 del 18/11/2016, per adeguarlo sia alle nuove disposizioni contenute nell'articolo 6 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dalla Legge 23 novembre 2012, n. 215, in materia di promozione della presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune, nonché negli organi elettivi degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti, sia ad altre norme non ancora recepite nel testo di cui trattasi, per le finalità di legge, a tutela delle esigenze di efficienza, efficacia e certezza dell'azione amministrativa, anche attraverso il ricorso a tecnologie informatiche, come disposto dalle norme in materia (D. Lgs. n.82 del 07.03.2005, modificato dal D. Lgs. n. 235 del 30.12.2010).

A seguire, si elencano gli atti, adottati dal Consiglio comunale e dalla Giunta, di adozione e/o di modifiche di regolamenti approvati durante il mandato, unitamente all'indicazione sintetica delle rispettive motivazioni.

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
Regolamento per la valorizzazione, l'alienazione e la permuta del patrimonio immobiliare del Comune di Ortona	03/09/2012	Adeguamento all'evoluzione normativa in materia di gestione del patrimonio immobiliare comunale, in termini di riordino, gestione e valorizzazione dello stesso
Regolamento del Consiglio comunale dei ragazzi del Comune di Ortona	03/09/2012	Istituzione e regolamentazione del Consiglio comunale dei ragazzi per la finalità di contribuire alla formazione civica dei giovani
Regolamento della Consulta comunale per l'Ambiente	03/09/2012	Istituzione e regolamentazione di un organo consultivo per la finalità di coinvolgere i soggetti operanti sul territorio comunale nelle proposte di politiche e programmi in campo ambientale
Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU). Modifica alla luce delle novità recate dall'art. 4 D.L. 2.3.2012, n. 16 convertito in L. 26.4.2012, n. 44	27/09/2012	Adeguamento alla normativa
Regolamento per l'utilizzazione di volontari nelle strutture e nei servizi del Comune di Ortona	27/09/2012	Regolamentazione delle collaborazioni volontarie e gratuite di cittadini ed associazioni, in attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà
Regolamento sul sistema dei controlli interni	28/01/2013	Adeguamento alla normativa
Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei componenti del Consiglio comunale e della Giunta comunale	28/01/2013	Adeguamento alla normativa
Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio	10/04/2013	Istituzione e regolamentazione del canone di concessione non ricognitorio, avente natura non patrimoniale, di corrispettivo dell'occupazione e dell'uso esclusivo del suolo concesso a terzi
Regolamento per la disciplina relativa all'installazione e gestione di dehors	30/04/2013	Disciplina unitaria dei dehors, per la finalità di equo contemperamento delle esigenze amministrative e dei cittadini rispetto alla qualità urbana, mobilità e sicurezza e di quelle dei gestori tesi allo sviluppo delle opportunità ricettive degli esercizi
Regolamento comunale per lo svolgimento e/o l'affidamento in gestione dell'organizzazione e lo svolgimento di fiere locali e mercati specializzati e stagionali. Art. 16 L.R. n. 135/99 e succ. modificazioni	30/04/2013	Disciplina dello svolgimento e/o affidamento in gestione di fiere locali e mercati specializzati e stagionali per una migliore organizzazione degli stessi
Regolamento comunale per la monetizzazione	06/06/2013	Disciplina generale sulla monetizzazione con linee guida

Relazione di Fine Mandato 2017

totale o parziale delle aree a standard urbanistico e linee guida per la cessione tramite convenzionamento.		comportamentali per la cessione dello standard
Regolamento comunale sulla tutela del mondo animale	13/09/2013	Disciplina della tutela degli animali per la promozione del diritto alla presenza, cura e rispetto degli stessi sul territorio
Regolamento per la disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).	02/10/2013	Adeguamento alla normativa
Modifiche ed integrazioni al "Regolamento comunale per la monetizzazione totale o parziale delle aree a standard urbanistico e linee guida per la cessione tramite convenzionamento" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 06/06/2013	30/11/2013	Miglioramento della disciplina già approvata, con l'individuazione di costi parametrici specifici per infrastrutture da monetizzare
Regolamento della consulta comunale per l'agricoltura sostenibile.	05/02/2014	Istituzione e regolamentazione di un organo consultivo per la finalità di fare interagire l'Ente ed i rappresentanti delle realtà agricole per la migliore comprensione e risoluzione dei problemi tecnici ed economici del settore
Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)	12/06/2014	Adeguamento alla normativa
Regolamento delle misure per l'inclusione attiva e l'autonomia	12/06/2014	Elaborazione di un documento organico in materia di sostegni economici alla persona
Regolamento per il riconoscimento delle unioni civili	27/08/2014	Adesione ad una proposta formulata ai sensi dell'art. 68 dello Statuto comunale
Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Rettifica articolo 24	29/09/2014	Miglioramento della disciplina già approvata, con diversa formulazione dei requisiti per l'ottenimento di un beneficio fiscale ivi previsto
Regolamento comunale per la disciplina degli incentivi e delle agevolazioni alle imprese operanti nel Comune di Ortona	29/09/2014	Regolamentazione per l'applicazione di diversi benefici di carattere economico-finanziario per le attività produttive del territorio
Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Rettifica articolo 59	02/03/2015	Miglioramento della disciplina già approvata, con diversa formulazione della prima rata di scadenza TARI, ai fini di una migliore distribuzione nel tempo dell'onere tributario
Regolamento per la consultazione ed il referendum consultivo comunale	06/07/2015	Nuova regolamentazione di uno degli istituti di partecipazione popolare previsti dallo statuto comunale
Regolamento comunale per la promozione e l'attuazione del compostaggio domestico (Autocompostaggio)	14/10/2015	Incentivazione della pratica del compostaggio domestico, nell'ambito delle iniziative a salvaguardia dell'ambiente
Regolamento premio internazionale d'arte "Cascella - Città di Ortona per le arti figurative, visive e digitali"	14/10/2015	Istituzione e regolamentazione di un premio tenuto ad Ortona da moltissimi anni
Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) - Rettifica articoli 55 e 59	14/10/2015	Miglioramento della disciplina già approvata, con diversa formulazione di articoli connessi alla nuova regolamentazione della pratica del compostaggio, per il migliore coordinamento delle rispettive norme
Regolamento comunale per l'accesso e la partecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate in applicazione del D.P.C.M. n. 159/2013	28/01/2016	Adeguamento alla normativa
Regolamento dei comitati di quartiere	26/02/2016	Istituzione e regolamentazione delle forme associative anche su base di quartiere per garanzia e stimolo alla partecipazione dei cittadini alle scelte del territorio
Modifica ed integrazioni al Regolamento comunale per la monetizzazione totale o parziale delle aree a standard urbanistico e linee guida per la cessione tramite convenzionamento approvato con deliberazione	21/03/2016	Miglioramento della disciplina già approvata, con la previsione della rateizzazione del corrispettivo di monetizzazione

del C.C. n. 39 del 6.6.2013		
Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2016	28/04/2016	Adempimento normativo
Regolamento e schemi di convenzione per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà ed eliminazione dei vincoli di godimento degli immobili posti nelle aree Peep del Comune di Ortona	30/06/2016	Attuazione della normativa in materia di edilizia residenziale convenzionata
Regolamento del Premio 28 dicembre	09/11/2016	Istituzione e regolamentazione di un premio che si tiene ad Ortona da molti anni
Regolamento per la valorizzazione, l'alienazione e la permuta del patrimonio immobiliare del Comune di Ortona. Provvedimenti.	26/07/2016	Modifica della disciplina già approvata, con la previsione di una diversa tempistica di adeguamento delle strutture già adibite a dehors
Modifica ed integrazioni al Regolamento comunale per la disciplina relativa all'installazione e gestione di dehors approvato con deliberazione del C.C. n. 29 del 30.04.2013	28/07/2016	Modifica della disciplina già approvata, con la previsione di una diversa tempistica di adeguamento delle strutture già adibite a dehors
Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni sui sedimi stradali comunale e sulle opere pubbliche organizzative di proprietà comunale o di uso pubblico	28/07/2016	Uniformazione della disciplina per l'esecuzione di manomissioni sui sedimi stradali comunali e sulle opere pubbliche o di uso pubblico
Nuovo Regolamento di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011.	07/10/2016	Adeguamento alla normativa
Modifica ed integrazioni al Regolamento comunale per la concessione di spazi ed aree pubbliche per le attività dello spettacolo viaggiante-luna park Perdono approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 59 del 27-03-2007	21/12/2016	Miglioramento della disciplina già approvata, con modifiche ed integrazioni relative alla procedura e agli obblighi dei richiedenti
Regolamento per la definizione agevolata delle entrate a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento	31/01/2017	Esercizio di una facoltà prevista dalla normativa nazionale, a vantaggio dell'Ente e dei cittadini
Regolamento per la compartecipazione delle persone alla spesa per le prestazioni socio sanitarie in regime residenziale e semiresidenziale presso strutture autorizzate e accreditate	01/03/2017	Adeguamento alla normativa
Regolamento comunale per l'attività di noleggio con conducente	02/03/2015	Adeguamento alla normativa
Approvazione nuova macrostruttura	29/06/2012	Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente
Modifica regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi	13/07/2012	Miglioramento della disciplina già approvata, con migliore specificazione delle procedure di mobilità del personale di qualifica dirigenziale
Premio Primo Maggio - Regolamento generale di partecipazione	11/04/2013	Istituzione e regolamentazione di un premio proposto dalla Consulta giovanile
Punctum contest - Regolamento	08/07/2014	Istituzione e regolamentazione di un concorso fotografico proposto dalla Consulta giovanile
Regolamento disciplinante l'istituzione e il funzionamento del servizio di reperibilità	05/08/2015	Istituzione e regolamentazione del servizio di reperibilità giusto rimando del C.C.D.I. normativo 2013/2015
Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione	29/09/2015	Adeguamento alla normativa
Regolamento per la fruizione dei buoni pasto	02/10/2015	Disciplina del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione dei buoni pasto
Modifiche al regolamento sull'ordinamento	30/12/2015	Modifiche alla disciplina già approvata per necessità di

4 Attività tributaria

4.1 Politica tributaria locale. (Per ogni anno di riferimento)

4.1.1 Ici/Imu

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,40%	0,35%	0,60%	0,60%	0,60%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%

4.1.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Fascia esenzione	No	No	No	No	No
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

4.1.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	Tarsu	Tares	Tari	Tari	Tari
Tasso di copertura	88,87%	91,95%	99,11%	99,75%	99,28%
Costo del servizio procapite	190,96	164,51	190,33	181,19	178,96

5 Attività amministrativa

5.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

A seguito della nuova formulazione dell'art. 147 del Decreto Legislativo n. 267/2000 rubricato "Tipologia dei controlli interni" in virtù dell'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Comune di Ortona, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28 gennaio 2013, ha approvato il "Regolamento del sistema dei controlli interni".

Tale regolamento è composto da n. 31 articoli e suddiviso in n. 10 capi, come di seguito rappresentati: Capo 1 "Principi generali"; Capo 2 "Controllo di regolarità", Capo 3 "Controllo di gestione", Capo 4 "Controllo sugli equilibri finanziari", Capo 5 "Controllo strategico", Capo 6 "Controllo sulle società partecipate non quotate", Capo 7 "Controllo sulla qualità dei servizi erogati", Capo 8 "Pubblicità", Capo 9 "Gestione associata", Capo 10 "Disposizioni comuni e finali". Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione, come da Piano annuale anticorruzione dell'Ente di cui alla Legge n. 190/2012. In ogni caso, le attività individuate a maggiore rischio di corruzione sono oggetto di informazioni aggiuntive al controllo interno.

Detto sistema è articolato come segue:

- controllo di regolarità amministrativa;
- controllo di regolarità contabile;
- controllo di gestione;
- controllo strategico;
- controllo sulle società partecipate non quotate;
- controllo sugli equilibri finanziari;
- controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Le disposizioni sul controllo strategico, sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi si applicano al Comune di Ortona, in quanto ente con popolazione inferiore a 50.000 abitanti, a decorrere dal 2015.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, il Dirigente del Settore competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il *parere* di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL. Il controllo di regolarità amministrativa preventiva verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri e alle regole specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'Ente.

Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi, il Segretario Generale organizza e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa, con facoltà di avvalersi del supporto di una apposita struttura con personale individuato dallo stesso segretario all'interno dell'Ente. Il controllo, da effettuare utilizzando i principi di revisione aziendale, ha per oggetto tutti gli atti della tipologia indicata dal comma 6 dell'art. 5 del menzionato regolamento comunale (di valore superiore a 40.000,00 euro, le determinazioni a contrarre, conferimenti di incarichi), nonché il 10% del totale degli adottati da ogni dirigente, scelti in modo casuale dal segretario stesso.

Il controllo successivo viene effettuato con cadenza semestrale.

Il controllo di regolarità amministrativa ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione nonché del collegamento con gli obiettivi dell'Ente.

Con provvedimento del Segretario Generale n. 2 del 24 dicembre 2014, è stata individuata la struttura di supporto operativo per l'attività di cui sopra, composta dalla P.O. dell'Unità organizzativa di II Livello "Risorse umane e sistema informatico comunale" e dall'Istruttore amministrativo addetto al servizio Segreteria, facendo salva la possibilità di avvalersi anche di altro personale dell'Ente per specifici controlli.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una apposita scheda redatta in conformità agli standards predefiniti con atto del Segretario e della struttura operativa menzionata che dà conto del controllo effettuato.

Il controllo di regolarità contabile è svolto dal Dirigente dei servizi finanziari, che verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa con l'apposizione del visto di regolarità contabile, sotto i seguenti profili:

- a) La disponibilità dello stanziamento di bilancio e la corretta imputazione;
- b) L'esistenza del presupposto dal quale sorge il diritto dell'obbligazione;
- c) L'esistenza dell'impegno di spesa regolarmente assunto;
- d) La conformità alle norme fiscali;
- e) Il rispetto delle competenze proprie dei soggetti dell'Ente;
- f) Il rispetto dell'ordinamento contabile degli enti locali e delle norme del regolamento di contabilità;
- g) La mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;
- h) L'accertamento dell'entrata;
- i) La copertura nel bilancio pluriennale;
- l) La regolarità della documentazione;
- m) Gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

Il controllo di gestione è il processo attraverso cui l'Amministrazione si assicura che le risorse vengano acquisite ed impiegate con efficienza ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi dell'organizzazione. Si svolge attraverso il processo circolare della programmazione e controllo e coincide con il ciclo di gestione della performance, e si articola, sinteticamente, nelle seguenti fasi: preventiva (definizione e assegnazione degli obiettivi), concomitante (monitoraggio e azioni correttive), fase consuntiva (misurazione della performance).

Il controllo strategico mira a rilevare i risultati conseguiti rispetto alle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale, riportate nel Piano Generale di Sviluppo sempre approvato dal Consiglio, e nella relazione previsionale e programmatica (oggi DUP).

Il regolamento comunale prevede l'individuazione di un'apposita unità preposta al controllo strategico, alle dipendenze del Segretario, con partecipazione dell'OIV.

Il controllo sulle società partecipate non quotate, ai sensi dell'art. 20 e seguenti del regolamento, è finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli pubblica e degli altri vincoli dettati alle stesse società.

Quali soggetti preposti ai controlli di cui sopra, l'art. 22 del regolamento prevede la costituzione, da parte della Giunta comunale, di una unità, posta sotto la responsabilità del dirigente che si occupa delle società.

Con deliberazione n. 287 del 30.12.2015, la Giunta comunale ha costituito l'unità prevista nella richiamata norma regolamentare, con la seguente composizione:

- 1) Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane, responsabile dell'unità;
- 2) Segretario generale;
- 3) Posizione organizzativa dell'Unità Organizzativa di II livello del Servizio ragioneria, con l'ausilio, per i controlli relativi al rispetto del contratto di servizio e degli impegni qualitativi assunti attraverso anche eventuali carte di servizio, dei Dirigenti responsabili dei servizi di

riferimento delle società partecipate dall'Ente (servizio di igiene ambientale e servizio idrico integrato), ovvero il Dirigente del Settore Attività Tecniche e Produttive.

Il controllo sugli equilibri finanziari, ai sensi dell'art.12 del regolamento, è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Dirigente responsabile del Servizio Finanziario e sotto la vigilanza dell'organo di revisione.

Ha la funzione di assicurare una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente gli equilibri della gestione di competenza, gli equilibri della gestione dei residui e gli equilibri della gestione di cassa. La relativa disciplina è contenuta nel regolamento di contabilità.

Il controllo della qualità dei servizi erogati, ai sensi dell'art. 24 e seguenti del regolamento, mira, attraverso la rilevazione della soddisfazione degli utenti, a comprendere sempre meglio le esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. La qualità del servizio, come percepita dall'utente, è il grado di soddisfazione delle aspettative dell'utente stesso.

Le metodologie previste dal regolamento sono diverse, sia indirette, attraverso l'analisi dei reclami pervenuti, che dirette, quali la somministrazione di questionari ai cittadini – utenti. Dette somministrazioni sono a cura di ogni articolazione organizzativa dell'Ente.

5.1.1 Controllo di gestione

A) PERSONALE

L'Amministrazione ha avviato, già dall'inizio del proprio insediamento, un processo di revisione dell'assetto organizzativo, per adeguare le strutture dell'ente agli obiettivi stabiliti nelle linee programmatiche e negli indirizzi generali di governo 2012/2017, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 13.06.2017, nonché per ridefinire la vigente macrostruttura per garantire e sviluppare le necessarie sinergie al fine di conseguire un maggiore livello di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, nonché un miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Detto processo è stato ulteriormente rivisitato alla fine dell'anno 2015, in quanto, dal concreto svolgimento dell'attività amministrativa secondo l'assetto organizzativo modificato col sopra menzionato atto, tenuto conto dell'importanza e complessità sempre crescente, in termini quantitativi e strategici, di particolari servizi di questo Comune, nonché per colmare alcune lacune ivi riscontrate, si è manifestata la necessità di apportare alcune modifiche al precedente assetto.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 149 del 03/07/2015, si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica di questo Ente, confermando la precedente, per quanto appresso evidenziato:

- rapporto dipendenti/popolazione pari a un dipendente ogni 221 abitanti, a fronte del rapporto medio dipendenti-popolazione previsto dal Decreto del Ministro dell'Interno in data 24 luglio 2014, per il triennio di riferimento 2014/2016, pari a un dipendente ogni 133 abitanti, stante la mancata emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 16, comma 8 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012;

- il limite della dotazione organica ex predetto decreto, per il Comune di Ortona, è pari a n. 176 unità e tale limite è di gran lunga superiore alla dotazione teorica dell'Ente, come rideterminata con deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 05.03.2012, con n. 149 posti.

E' rimasta immutata, quindi, anche la previsione di 4 figure dirigenziali, a capo dei quattro settori in cui è articolata la struttura organizzativa del Comune. I relativi posti sono stati coperti, nel quinquennio, da due unità a tempo indeterminato, di cui una, precisamente la figura dirigenziale del Settore Servizi finanziari e risorse umane, acquisita durante lo stesso, all'esito di una procedura di mobilità volontaria, e le altre due con contratti a tempo determinato, ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, di cui uno rinnovato ai sensi del comma 13 dell'art. 4/ter della L. 26/04/2012 n. 44 di conversione del D.L. 02/03/2012 n. 16, che ha sostituito il comma 6quater dell'art. 19 del D. Lgs. n. 165/2001.

Per le forti limitazioni al turn-over del personale cessato dal servizio, per cause diverse, l'Ente ha incontrato, in tutti i settori e servizi, difficoltà operative, per lo svolgimento di tutti i compiti di istituto e per fare fronte, con efficienza ed efficacia, a tutte le pubbliche necessità.

Si è provveduto alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – Parte normativa – Triennio 2013/2015, per il personale non dirigente del Comune di Ortona, in ossequio alla previsioni dell'art. 65, comma 4, del D. Lgs. n. 150/2009 sull'adeguamento dello stesso ai principi posti dalla riforma del lavoro pubblico. Attraverso tale documento, sono stati introdotti nuovi istituti premianti, poi previsti nei contratti economici annuali sottoscritti nel periodo di riferimento.

Si è provveduto anche ad istituire e regolamentare il servizio di reperibilità e la fruizione dei buoni pasto, in modifica rispetto alla disciplina precedente.

Una criticità affrontata e parzialmente risolta, seppure con una tempistica abbastanza lunga, è stata quella relativa alla valutazione sia dei dirigenti che del personale attraverso l'implementazione del nuovo sistema di valutazione delle performance, come normato a livello regolamentare dell'Ente nel 2012, al fine di migliorare la capacità di raggiungimento dei risultati di ognuno.

B) LAVORI PUBBLICI

Il mandato è stato caratterizzato da innumerevoli interventi manutentivi di importo medio/piccolo sulle strade e sui fabbricati e da numerosi lavori, di cui si elencano i principali avviati dal 2012, con relativo stato di attuazione.

LAVORI AVVIATI DAL 2012

OGGETTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
Adeguamento Antincendio Palazzo Farnese	€ 50.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Rifacimento della copertura all'edificio sede della Scuola dell'Infanzia Giardini.	€ 75.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Interventi di straordinaria manutenzione agli edifici scolastici comunali.	€ 300.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Realizzazione del manto in erba sintetica allo stadio comunale in via Papa Giovanni XXIII.	€ 515.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Completamento dei lavori di riqualificazione urbana di via della Libertà.	€ 500.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Lavori in corso
Completamento funzionale dello svincolo in uscita sulla	€ 100.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e

s.s.16 della strada Postilli Riccio, opere accessorie e sistemazione delle aree annesse in località stazione di Tollo.			funzionante
Acquisto macchine operatrici per manutenzioni stradali	€ 70.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Acquisti in parte effettuati e in parte in corso
Realizzazione nuova isola ecologica per conferimento rifiuti urbani differenziati	€ 100.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Rimodulazione del progetto in corso per diverso indirizzo dell'Amministrazione
Adeguamento incrocio stradale Via Dubbi – Via Macinini in località Caldari.	€ 30.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Ultimato, collaudato e funzionante
Realizzazione di pista pedonale e ciclabile Ripari di Giobbe/Peticcio/Colle Costantinopoli/Pineta San Donato.	€ 150.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Lavori in corso
Realizzazione di collettore fognante in località Bavi.	€ 120.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato in corso di collaudo
Sistemazione campo di calcio Caldari.	€ 150.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Realizzazione ballatoi, costruzione nuovi loculi e manutenzione straordinaria	€ 60.000,00	Mutuo Cassa DDPP	In corso di progettazione esecutiva
Completamento della rete gas metano alle frazioni.	€ 200.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Rifacimento manti bitumati strade del centro urbano.	€ 300.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Manutenzione straordinaria e rifacimento manti bitumati alle strade extraurbane.	€ 300.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Intervento in via di ultimazione
Costruzione marciapiedi in località Sarchese, Iurisci, Carlone e Pincione.	€ 80.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Lavori in corso
Sistemazione e messa in sicurezza manto di copertura cappella ss. Trinità.	€ 80.000,00	Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Ristrutturazione del mercato ittico e ammodernamento banchine	€ 1.223.139,96 €	Importo totale Contributo regionale	Intervento ultimato, collaudato e funzionante

esistenti finalizzato al miglioramento della sicurezza sul lavoro nelle aree portuali (fep 2007/2013 asse misura 3.3).	1.051.185,62 € 171.954,34	Mutuo Cassa DDPP	
Programma per la promozione dell'energia solare – misura 1 “il sole negli Enti pubblici” campo di calcio.	€ 28.581,62 € 11.830,66 € 16.750,96	Importo totale Contributo Ministero Economia e Finanza Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Programma per la promozione dell'energia solare – misura 1 “il sole negli Enti pubblici” palazzetto dello sport.	€ 38.224,00 € 17.313,52 € 20.910,48	Importo totale Contributo Ministero Economia e Finanza Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Lavori di sistemazione adeguamento e manutenzione straordinaria via M. d'Austria.	€ 150.000,00	Diverso utilizzo Mutuo Cassa DDPP	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Realizzazione pista ciclopedonale litorale abruzzese.	€ 1.080.000,00	PAR FAS 2007/2013 Azione 1.3.1.a	Lavori in corso
Escavazione a approfondimento dei fondali al porto di Ortona.	€ 9.350.000,00	PAR FAS 2007/2013 Azione 1.2.1.a	Gara di appalto conclusa – ricorso in appello al Consiglio di Stato
Adeguamento norme di sicurezza palazzetto dello sport di Caldari.	€ 139.000,00	Mutuo assistito Credito Sportivo	In corso affidamento incarico progettazione esecutiva
Messa in sicurezza scuola Infanzia Giardini.	€ 150.000,00	MIUR scuole sicure	In corso stipula contratto con l'impresa aggiudicataria della gara
Messa in sicurezza scuola media D. Pugliesi.	€ 1.214.285,72	co-finanziato da Regione Abruzzo e Comune di Ortona	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Ristrutturazione e adeguamento mercato coperto.	€ 310.000,00	Diverso utilizzo mutuo Cassa DDPP	In corso l'appalto
Lavori di riqualificazione della sede municipale.	€ 174.675,65	Diverso utilizzo mutuo Cassa DDPP	In corso stipula contratto con l'impresa

Ristrutturazione e adeguamento norme di sicurezza palasport comunale di Caldari.	€ 209.000,00	finanziato da 49% Regione e 51% Comune	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Valorizzazione e integrazione tra le attività di pesca e risorse naturali e culturali fep. 2007/2013 azione 4.1.1.	€ 50.748,00	Regione Abruzzo e Comune di Ortona	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Sistemazione di via Margherita d'Austria – l.r. 11/99.	€ 40.000,00	Finanziamento regionale	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Lavori di realizzazione nuovi loculi nel cimitero capoluogo	€ 30.000,00	Fondi comunali	Intervento ultimato, collaudato e funzionante
Microstrutture dedicate alla vendita del pescato.	€ 35.000,00	Diverso utilizzo mutuo Cassa DDPP	Intervento in corso di appalto
Sistemazione piazza Marzetti S. Leonardo.	€ 33.984,00	Diverso utilizzo mutuo Cassa DDPP e fondi comunali	Intervento in corso di appalto
Urgenti interventi manutenzione straordinaria e sul patrimonio comunale danneggiato da eccezionali avversità atmosferiche marzo 2015.	€ 70.000,00	Diverso utilizzo mutuo Cassa DDPP	Lavori in corso
Efficientamento energetico illuminazione artificiale palasport Ortona.	€ 46.000,00	Mutuo assistito Credito Sportivo	In corso progettazione esecutiva
Adeguamento antincendio complesso scolastico s. Giuseppe.	€ 35.000,00	Diverso utilizzo mutuo Cassa DDPP	Lavori appaltati e da iniziare

C) GESTIONE DEL TERRITORIO

Si sintetizzano i numeri complessivi dei permessi a costruire rilasciati e delle DIA e CIL presentate nel quinquennio:

Anno	N. Permessi rilasciati	Numero DIA/CIL presentate
2012	78	463
2013	60	430

2014	53	481
2015	61	455
2016	49	416

D) ISTRUZIONE PUBBLICA

Per i servizi mensa e trasporto scolastico, assegnati dall'Ente in appalto a società del settore mediante selezione pubblica pluriennale, il cui trend di utenza è in linea con l'andamento demografico nazionale, sono state soddisfatte tutte le richieste pervenute. I servizi vengono resi a fronte di compartecipazione degli utenti su base reddituale, definita annualmente in sede di fissazione delle tariffe dei servizi.

Sono stati serviti il seguente numero di utenti:

TRASPORTO SCOLASTICO	
ANNO SCOLASTICO	NUMERO UTENTI
2012-2013	218
2013-2014	221
2014-2015	276
2015-2016	204
2016-2017	185

MENSA SCOLASTICA	
ANNO SCOLASTICO	NUMERO UTENTI
2012-2013	1043
2013-2014	1061
2014-2015	1056
2015-2016	1046
2016-2017	968

Per la mensa scolastica nell'anno 2015 è stato bandita gara europea per l'aggiudicazione del servizio per la durata di anni tre.

Per il trasporto scolastico è in vigore affidamento fino a tutto l'anno scolastico 2017-2018.

E) CICLO DEI RIFIUTI

La percentuale di raccolta dei rifiuti, già soddisfacente all'inizio del mandato, si è mantenuta costante nel tempo, come dimostrano i dati del prospetto che segue:

DATI	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale di r a c c o l t a differenziata	66	64	66	66	66

F) SOCIALE

Assistenza agli anziani

Il livello di assistenza agli anziani è stato incrementato con l'attuazione dei seguenti interventi, ricompresi tra quelli previsti nel Piano di Zona:

- Assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti attraverso il sistema del voucher sociale; attualmente sono assistiti n.105 utenti;
- Centri diurni anziani per lo svolgimento di attività antiaging; attualmente sono assistiti n.452 utenti;
- Caffè alzheimer, servizio di sostegno al caregiver familiare dei malati di alzheimer e di sollievo per i malati stessi; attualmente sono assistiti n.15 utenti.

Assistenza all'infanzia

Servizi Educativi per la prima Infanzia

I servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Ortona sono:

-Nido d'Infanzia "A.Gramsci", con possibilità ricettiva massima di 52 bambini. Gestito dagli anni educativi 2012-2015 in forma diretta da parte dell'Ente, dal 2015 si è realizzata una gestione mista ed integrata tramite gara ad evidenza pubblica.

- Centro Interattivo Prima Infanzia (CIPI) della Biblioteca Comunale, servizio del Piano Sociale di Zona, con possibilità ricettiva massima di 36 bambini e loro famigliari. E' gestito in forma diretta.

I due servizi, nel corso del mandato, sono stati accreditati ai sensi della LR n. 76/2000 e con le modalità di cui alla D.G.R. n. 935 del 23.12.2011.

Entrambi i servizi, attraverso la partecipazione ai bandi indetti dalla Regione Abruzzo, hanno utilizzato sostegni e finanziamenti derivanti dai fondi ex PAR-FAS (per l'aumento dell'orario dei servizi) e da quelli ordinari di rilancio dei piani di sviluppo dei servizi per la prima infanzia (finalizzati all'abbattimento delle rette).

Dal 2013 al 2016, in ragione delle risorse derivanti da tali finanziamenti e dalla compartecipazione finanziaria del Comune, sono stati realizzati servizi aggiuntivi relativi a:

- Ampliamento dell'orario di apertura del Nido in forma ludica derivante dal progetto "Piccolo Giallo Piccolo Blu", negli anni 2014, 2015, 2016;
- Ampliamento dell'orario educativo del Nido e del CIPI, anno 2017.

Polo per l'infanzia 0/6 anni del Comune di Ortona

Il Nido d'Infanzia e il CIPI utilizzano i servizi promossi e realizzati dal Polo per l'Infanzia del Comune di Ortona, attivo in via sperimentale dal 2013 e istituito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 2.03.2015 . Ad oggi il Polo Sperimentale per l'Infanzia è l'unico Polo riconosciuto dalla Regione Abruzzo con DPGR n. 22 del 31.03.2015 e si inserisce nell'ambito degli obiettivi della Riforma dell'Istruzione (L. 107/2015, art. 181, comma e).

Il progetto, ancora in corso, è stato avviato in via sperimentale nell'anno educativo 2013-2014 ed ha, a oggi, realizzato i seguenti obiettivi:

Qualificazione degli operatori: E' stato attivato e concluso un percorso motivazionale di incontri tra educatrici, docenti della scuola dell'Infanzia e genitori finalizzato a presentare le qualità educative dell'apprendimento precoce della lettura e l'utilizzo di libri per bambini, unitamente ad un percorso di formazione e aggiornamento professionale articolato in due piani formativi annuali denominati "Nati per crescere" e realizzati negli anni 2013 e 2014;

Realizzazione del portfolio di competenze per i bambini: Si è predisposto un portfolio di indicatori sperimentali per la descrizione delle competenze che accompagnano il bambino in uscita dai servizi educativi per la prima infanzia verso la scuola. All'interno del portfolio si sono individuati descrittori specifici per le competenze di lettura e espressive collegate dalla prima infanzia alle scuole dell'infanzia.

Obiettivo gestionale : Da gennaio 2014 a dicembre 2016 sono stati completati e resi operativi gli atti gestionali di convenzione con gli Istituti Scolastici e con Enti scientifici di consulenza e collaborazione al progetto (Istituto Comprensivo n. 1 e 2 di Ortona; Università di Chieti Dip. Scienze Formazione; Associazione Culturale Pediatri; Coordinamento regionale del progetto Nati

Per Leggere; Regione Abruzzo; Consiglio Nazionale delle Ricerche ITD Genova; Ente di Ambito Sociale n. 28 ortonese; Gruppo Nidi Infanzia Abruzzo.).

I servizi educativi per la prima infanzia sono stati riconosciuti come buone prassi a livello nazionale, per i quali l'Ente è stato chiamato a relazionare nelle seguenti sedi professionali e istituzionali:

- 2014, Roma – Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le politiche per la famiglia. Seminario sulla buona qualità dei servizi;
- 2014 - Reggio Emilia. Convegno nazionale di Reggio Children dal titolo " Educazione e politica", Relazione scientifica sul sistema educativo per la prima infanzia ortonese connesso al servizio CIPI;
- 2016 – Milano – Convegno nazionale di pedagogia dal titolo "Curricolo è responsabilità". Presentazione e relazione scientifica sul Polo per l'Infanzia del Comune.

G) TURISMO

Per tutta la durata del mandato amministrativo, nel periodo estivo e in quelli di particolare afflusso di persone legato ad eventi quali la festa patronale del "Perdono", che si tiene ogni prima domenica del mese di maggio, è stato attivato, con personale proprio dell'Ente e con quello della Regione Abruzzo, l'Ufficio di Accoglienza Turistica I.A.T. con apertura al pubblico per un numero di almeno dieci ore giornaliere e con personale plurilingue.

Nel corso degli anni 2013 e 2016 sono state fatte realizzare mappe stradali con distribuzione capillare all'utenza per meglio far conoscere l'intero tessuto viario urbano ed extraurbano cittadino nonché poster plastificati da distribuirsi agli operatori economici e turistici per l'affissione nelle loro attività, con particolari richiami ai siti comunali di interesse storico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico.

Sono stati implementati gli orari di apertura delle strutture culturali in genere, ritenute strategiche per l'offerta turistica cittadina.

E' stato creato un sistema culturale integrato al quale, al fine di fornire una più ampia offerta turistica, aderiscono tutte le strutture culturali in rete tra loro.

Le offerte turistiche locali sono state pubblicizzate a mezzo riviste del settore di ampia distribuzione.

Tra le iniziative più rilevanti intraprese a fini di promozione turistica possono annoverarsi le mostre artistiche organizzate presso il Palazzo Farnese, anche in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici dell'Abruzzo che ne ha realizzate talune sulla figura di Margherita D'Austria, le mostre nazionali "Le stanze delle meraviglie", "L'Arte ai tempi di Margherita d'Austria", "Mostra del pittore Pietro Slongo" con la partecipazione del critico d'arte internazionale prof. Vittorio Sgarbi, fino alla riapertura, dopo circa venti anni, del Museo Cascella, con l'esposizione permanente di 72 opere di questa importantissima famiglia di artisti nota in tutto il mondo.

Inoltre sono state curate varie manifestazioni a carattere sportivo quali il passaggio della corsa ciclistica Tirreno – Adriatica e regate veliche a livello internazionale quali quella della classe Optimist Internazionale e il Trofeo Challenge "Tommy Masturzo" le quali, per la loro importanza, rappresentano un importante e consolidato appuntamento annuale per gli amanti del mare.

L'adesione all'ATS Culto e Cultura ha rappresentato una grande opportunità per lo sviluppo del turismo religioso; la presenza delle Reliquie dell'Appostolo San Tommaso, ben veicolata con iniziative autonome e in collaborazione della stessa ATS ha portato, ad iniziare dall'anno 2013, ad una sempre maggiore presenza turistica con visitatori provenienti da tutte le parti del mondo.

Quello del turismo religioso appare un settore che, se sempre più sinergicamente curato con le istituzioni religiose, racchiude enormi potenzialità turistiche ed economiche.

Le bellezze storiche, paesaggistiche e culturali cittadine sono state inoltre annualmente presentate nei vari eventi di settore tra i quali il Meeting dell'Amicizia di Rimini.

Particolare impegno si è profuso nell'organizzare nei periodi estivi, dal mese di luglio a settembre, manifestazioni quotidiane per fornire valido supporto alle aziende turistiche presenti nel territorio ortonese nel proporre motivi di divertimento agli ospiti che hanno scelto di trascorrere le vacanze in Città.

Itinerari enogastronomici per far conoscere le imprese locali che in questo settore rappresentano importanti eccellenze sono stati tracciati e pubblicizzati con cartellonistica e adeguata informativa, anche in collaborazione con testate giornalistiche del settore quale il Touring Club Italia che più volte ha ritenuto organizzare raduni in ambito cittadino.

Molte iniziative sono state intraprese per rendere appetibile il Porto di Ortona oltre che alle navi mercantili anche a quelle da crociera, ma i risultati ottenuti, per motivazioni di ordine meramente economico, che non hanno consentito la realizzazione di un'adeguata rete logistica in grado di supportarle nonché tecniche, legate ad un modesto pescaggio del fondo marino in ambito portuale, non sono stati quelli auspicati.

Altro importante risultato è stato ottenuto con la stipula di accordo con la Circostrizione Salesiana Sacro Cuore Italia Centrale, che, purtroppo ha deciso, dopo circa novanta anni di presenza sul territorio cittadino, di svolgere le proprie attività in altre sedi, circa diritto di superficie, per la durata di sessanta anni, per l'uso del cinema teatro "Dino Zambra"; tale struttura sarà oggetto di lavori di messa a norma per poter costituire, unitamente al teatro comunale F.P. Tosti, importante possibilità per accrescere l'offerta culturale con possibilità di ulteriore sviluppo turistico.

5.1.2 Controllo strategico

L'obbligo di attivare il controllo strategico è entrato in vigore, nel Comune di Ortona, a partire dall'anno 2015, avendo questo Ente una popolazione superiore a 15.000 abitanti e inferiore a 50.000.

Le linee programmatiche e gli indirizzi generali di governo, approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 13/06/2012, poi esplicitati ulteriormente, anche in raccordo con le risorse finanziarie necessarie, nel Piano Generale di Sviluppo, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 61 del 02/10/2012, contenevano le aree di mandato, i programmi e le azioni prioritarie di cui si riportano di seguito i più significativi, con la specifica anche dello stato di attuazione.

AREA DI MANDATO 1. La Città del Lavoro e dell'Impresa

I programmi e le azioni di quest'area mirano a rivalutare il ruolo della Città nel comprensorio della Marrucina e nel più generale contesto regionale con azioni specifiche rivolte al sistema produttivo locale, costituito in prevalenza da imprese di piccole dimensioni che operano nei settori dell'agricoltura, del commercio al dettaglio, dell'industria alimentare, manifatturiera, meccanica, dei servizi e delle costruzioni. Si vuole affrontare con maggiore determinazione la grave crisi economica adottando iniziative a sostegno delle imprese e dei lavoratori, con la capacità di cogliere le nuove opportunità che si presenteranno subito dopo la crisi, scegliendo di non consentire insediamenti di attività produttive che possano compromettere un equilibrato sviluppo della nostra comunità, come il Centro Oli e ogni altra attività di trasformazione dei prodotti petroliferi e favorendo insediamenti di attività produttive compatibili con le vocazioni agricole.

Tutto per attrarre ad Ortona capitali, risorse umane, innovazione e conoscenza.

STATO DI ATTUAZIONE

1) Il Porto al servizio della Città e non di pochi

a) Promozione approvazione Piano Regolatore Portuale

L'Amministrazione ha posto in essere le ulteriori fasi procedurali di propria competenza per giungere all'approvazione definitiva del Nuovo Piano Regolatore Portuale, costituente, all'interno dell'Accordo di Programma Quadro n.14, stipulato il 10/12/2003 dalla Regione Abruzzo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (brevemente indicato come APQ-14), una misura finalizzata all'introduzione e potenziamento del sistema dei porti abruzzesi all'interno del sistema marittimo, turistico e commerciale, del Mediterraneo. A seguire le fasi già esperite sino al 2012 (nomina del Direttore del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio n° 7 Opere Marittime di Roma quale responsabile della progettazione del PRP da svolgere con la collaborazione anche di professionisti esterni esperti nel campo della pianificazione portuale, prima di procedere alla stesura del nuovo Piano Regolatore Portuale organizzazione di incontri pubblici al fine di recepire le istanze di tutti i portatori di interesse, deposito presso la Capitaneria di Porto di Ortona dello studio preliminare/definitivo del PRP, consegna dello stesso nella sua stesura definitiva in data 04/04/2011, con delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 13.12.2011, espressione di condivisione rispetto alla proposta di Nuovo Piano Regolatore Portuale, ponendo diverse precisazioni e modifiche così come riportate nella citata delibera), a seguito di vari incontri tenutisi tra l'Amministrazione comunale ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio, Abruzzo e Sardegna, incaricato per la progettazione, sono stati assunti al protocollo generale dell'Ente n. 6631 dell' 11.03.2014, gli elaborati revisionati del P.R.P. del Porto di Ortona. A seguito della richiesta, da parte dell'Amministrazione Comunale, di ulteriori modifiche al P.R.P. in oggetto, per soddisfare esigenze rappresentate da imprese operanti nel porto di Ortona e di trasmissione a fine 2014, da parte del citato Provveditorato Interregionale per le OO.PP., degli elaborati revisionati del PRP del Porto di Ortona, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 2 del 21/01/2015, ha espresso condivisione rispetto alla proposta esaminata. Attualmente il Piano di che trattasi è oggetto di un parere negativo espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, per questioni nascenti e connessi alla riforma delle Autorità portuali, nel frattempo intervenuta.

b) Promozione completamento infrastrutture portuali secondo il vigente PRP

A sostegno e promozione della portualità nel suo complesso, sono stati realizzati importanti "Lavori di ammodernamento e ristrutturazione del mercato ittico, ristrutturazione ed ammodernamento di banchine esistenti, finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro nelle aree portuali destinate agli operatori della pesca", dell'importo complessivo di 1.223.139,96, finanziati da fondi F.E.P. 2007-2013 Asse 3.3.

Con tale progetto, ultimato nel corso del mandato, l'Ente ha completato un intervento qualificante per le infrastrutture portuali, constando lo stesso sia di lavori edili che di opere marittime e, dunque, fortemente positivo per il porto nel complesso e per la *mission* del mercato ittico.

L'Amministrazione comunale ha, inoltre, sempre assicurato, in costante raccordo e collaborazione con la locale Capitaneria di Porto, tutti gli interventi di manutenzione delle infrastrutture esistenti, al fine di garantire efficienza alle stesse.

Altra opera pubblica importantissima messa in campo dall'Amministrazione comunale nell'ambito dell'Area di mandato intestata è quella avente ad oggetto i "Lavori di escavazione e approfondimento dei fondali al Porto di Ortona", dell'importo complessivo di 9,35 milioni di euro, finanziati con fondi PAR FSC 2007/2013 linea attività III.2.2.a, in quanto finalizzata a garantire la sicurezza e l'operatività del porto di Ortona, quale importante snodo logistico e volano per l'intera economia regionale. Attualmente l'appalto dei lavori, giunto all'affidamento, è oggetto di ricorso giurisdizionale dinanzi al Consiglio di Stato.

2 Sportello Sviluppo

a) Gestione efficiente ed efficace dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) per garantire tempi certi e rapidi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle attività economiche

Questo Ente, ai sensi degli artt. 23, 24 e 25 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed in particolare:

-l'Art. 23, primo comma, che sotto la rubrica " Conferimento di funzioni ai Comuni" recita: "Sono attribuite ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie;

-l'Art. 24, primo comma,: "Ogni Comune esercita, singolarmente o in forma associata, anche con altri enti locali, le funzioni di cui all'Art. 23, assicurando che un'unica struttura sia responsabile dell'intero procedimento";

-l'Art. 24, secondo comma, che presso la struttura responsabile dell'intero procedimento per lo svolgimento delle funzioni di cui all'Art. 23, istituisce lo Sportello Unico per le Attività Produttive e ne specifica le finalità",

con deliberazione n. 30 del 31.03.2011, ha aderito all'Associazione tra i comuni del comprensorio Chietino-Ortonese, che ha attivato lo Sportello Unico per le Attività Produttive, svolgente in maniera efficiente le relative funzioni.

Ritenendo di esercitare le funzioni di cui al citato art. 23 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. in forma singola e non più in forma associata, dotandosi dello sportello unico relativo, con deliberazione n. 98 del 09/11/2015, il Consiglio comunale ha espresso la volontà amministrativa di recedere dal SUAP dell' "Associazione dei Comuni del Comprensorio Chietino-Ortonese", per svolgere le relative funzioni in forma singola, a condizione della creazione di una struttura SUAP, composta di dipendenti ivi indicati. Detta volontà non è stata ancora attuata, per il mancato verificarsi, ad oggi, di detta evenienza.

3 Ortona centro commerciale naturale

a) Valorizzazione del Centro commerciale naturale attraverso incentivi alle attività commerciali e collaborazione con le associazioni di categoria per la realizzazione di grandi eventi

Per finalità di incentivazione di tutte le microimprese del territorio, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno modificare gli allora vigenti criteri di gestione del Fondo di sostegno per le microimprese, dall'osservazione che la crisi di questi ultimi anni ha acuito la necessità di prevedere politiche di intervento di carattere non assistenziale, bensì di propulsione, tese alla creazione di occasioni di lavoro e di nuove imprese. Così, con deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 27/09/2012, l'amministrazione, rivolgendo molta attenzione a particolari settori delle attività produttive quali quelle di nuova costituzione nonché quelle con particolari caratteristiche socioeconomiche, ha proposto un nuovo strumento finanziario interamente gestito all'interno del bilancio comunale, teso ad agevolare il processo di sviluppo dell'economia cittadina e a sostenere la cultura dell'impresa.

A seguito di tale modifica, è stato pubblicato un nuovo bando per l'assegnazione del Fondo di che trattasi, e lo stesso si è concluso con l'ammissione a finanziamento di n. 17 ditte richiedenti.

L'Ente ha sempre guardato con attenzione a tutte le iniziative prese dagli operatori commerciali, aderendo alle numerose richieste di collaborazione avanzate a tale proposito dagli organismi e soggetti volta per volta proponenti. Alla disamina dei progetti presentati ha fatto sempre seguito una loro valutazione positiva e l'assunzione di oneri diversi, tendenti ad agevolare e/o incentivare le proposte attività (manifestazione "Epineion, programmi estivi, natalizi, ecc).

b) Recupero Passeggiata Orientale

Nella duplice ottica di valorizzazione e recupero della Passeggiata Orientale e di incentivazione di attività turistico-culturali, è proseguita la promozione delle attività artistiche di giovani ortonesi, mediante l'incentivazione ed il patrocinio delle edizioni annuali della collettiva artistica "Zooart", sul suolo pubblico di proprietà del Comune di Ortona ubicato nell'area sottostante la suddetta Passeggiata, in periodo estivo.

Dette iniziative sono state di sicuro beneficio per la collettività, in considerazione degli interventi di ripulitura sempre effettuati dall'Associazione nell'area interessata dall'evento, e dall'occasione di svago ed intrattenimento offerto.

c) Riqualificazione dei mercati ambulanti cittadini e di quelli organizzati durante l'anno nelle frazioni in occasione di manifestazioni, eventi e festività patronali

All'esito della valutazione delle richieste e sollecitazioni dei rappresentanti degli operatori commerciali di Piazza Plebiscito e Corso Matteotti, circa la ristrutturazione e risistemazione dei banchi in Piazza Plebiscito, si è provveduto, con deliberazione della Giunta comunale n. 269 del 07/10/2016, a determinare una nuova sistemazione dei posteggi degli operatori del mercato settimanale del giovedì ubicati in Piazza Plebiscito.

Tale riorganizzazione, completamente attuata, ha offerto agli operatori interessati migliori condizioni di svolgimento delle proprie attività economiche.

4 Sportello Agricoltura

a) Costituzione Sportello Agricoltura

Nell'ambito dei principi giuridici e degli indirizzi fissati dallo statuto comunale, il Consiglio comunale ha inteso valorizzare l'agricoltura, attività fondamentale per l'economia locale, attraverso la costituzione di una "Consulta comunale per l'agricoltura sostenibile", con lo scopo di riunire i rappresentanti delle diverse realtà territoriali in un organismo con compiti di interazione tra amministrazione e realtà sociale, al fine di meglio comprendere e risolvere i problemi tecnici ed economici a questa legati. Con la stessa deliberazione è stato approvato il relativo regolamento, disciplinante la composizione ed il funzionamento. Con successiva deliberazione consiliare n. 69 del 30/09/2014, si è provveduto anche alla nomina di tale organo consultivo.

b) Realizzazione di eventi e manifestazioni enogastronomiche di particolare rilievo in collaborazione con l'Enoteca Regionale d'Abruzzo

C'è stato il mantenimento di stretti e positivi rapporti di collaborazione tra l'Ente e l'Enoteca regionale, la cui presenza sul territorio, caratterizzato da preminente vocazione viti-vinicola, come testimoniato dalle numerose e rilevanti, in termini quali-quantitativi, realtà produttive ivi presenti, è stata considerata di grande importanza. Al fine di mantenere tale presenza, l'Amministrazione comunale ha assicurato all'Enoteca la prosecuzione dell'uso dei locali già concessi, mediante rinuncia all'esercizio del diritto di disdetta previsto dall'art. 5 della convenzione di affidamento in comodato d'uso degli immobili siti in Corso Matteotti, già destinati a sede della stessa.

Attualmente l'Enoteca svolge le proprie attività nei locali come sopra individuati.

c) Promozione del marchio unico ortonese dei prodotti vitivinicoli

L'Amministrazione comunale ha adottato l'importante iniziativa di localizzare, presso propri spazi posti al secondo piano nell'ala sinistra del vano ingresso del corpo principale di "Palazzo Corvo", il Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo, associazione senza scopo di lucro, fondata nel 2002, che ha l'obiettivo di difendere e valorizzare i vini abruzzesi a denominazione di origine controllata e ad indicazione geografica tipica.

In virtù dello statuto vigente di detto Consorzio, approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto 4 giugno 2012, sono allo stesso riconosciuti compiti diversi e di differente livello, tutti finalizzati al risultato di difendere la qualità dei vini d'Abruzzo, compiti perfettamente compatibili con le finalità istituzionali dell'Ente, considerato che uno degli obiettivi primari dichiarati dall'Amministrazione Comunale è stata la promozione e valorizzazione della produzione agricola del territorio, in virtù della preminente vocazione agricola dell'economia insediata sul territorio medesimo e del connesso notevole contributo fornito dal settore agricolo all'economia cittadina. Detto Consorzio si è definitivamente trasferito nei concessi locali.

d) Potenziamento e miglioramento della rete delle strade e delle infrastrutture rurali

In stretto collegamento con gli obiettivi di incentivazione delle attività agricole, sono correttamente da inquadrare anche gli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade rurali, già indicate nella tabella dei lavori pubblici avviati dal 2012. Ciò per l' inescindibile collegamento tra il buon andamento e sviluppo dell'economia rurale e l'adeguatezza della relativa viabilità.

5 Contributi economici e comodato d'uso gratuito di strutture comunali per giovani artigiani, imprenditori e professionisti

a) Concessione contributi economici a giovani artigiani, imprenditori e professionisti

L'Ente, allo scopo di promuovere il rilancio del settore imprenditoriale cittadino, specificamente rivolto alle imprese, operanti in Ortona nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che intendono avviare nuove attività produttive o intendono effettuare investimenti volti allo sviluppo e ammodernamento delle attività esistenti, favorendo nuove assunzioni nelle medesime imprese, ha approvato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 29/09/2014, un "Regolamento comunale per la disciplina degli incentivi e delle agevolazioni alle imprese operanti nel Comune di Ortona".

Con detto regolamento sono state previste misure atte a sostenere iniziative rivolte alla promozione di politiche attive del lavoro, aventi la duplice finalità di favorire lo sviluppo locale e l'incentivazione dell'occupazione, con particolare attenzione alle categorie di persone che per età, genere o a causa del perdurare dello stato di disoccupazione siano in una condizione socio economica difficile. Per il raggiungimento di tali obiettivi, il regolamento stabilisce la determinazione annuale, nell'ambito del proprio bilancio, dell'ammontare delle risorse disponibili. Gli strumenti operativi attraverso i quali conseguire gli obiettivi indicati sono costituiti da:

- agevolazioni fiscali;
- bonus assunzionali;
- contributi in conto capitale per nuova impresa.

Nell'ambito delle risorse stanziare nell'esercizio 2014, sono stati concessi contributi alle imprese richiedenti per € 23.000,00, di cui € 15.000,00 del Settore Commercio, € 7.000,00 del Settore Artigianato, € 1.000,00 del Settore Industria.

AREA DI MANDATO 2. La Città solidale

I programmi e le azioni di quest'area mirano a far diventare Ortona la città dell'inclusione, dove gli squilibri sociali e le disuguaglianze vengono ridotti dalla promozione e dal sostegno di politiche attive che migliorano la qualità della vita delle fasce più deboli della popolazione (anziani, bambini, diversamente abili, immigrati, famiglie monogenitoriali e famiglie economicamente disagiate). La solidarietà umana e l'attenzione verso i più deboli hanno consentito alla Città di risorgere dalle macerie della guerra e sono oggi valori fondamentali della nostra vita di comunità. Obiettivo importante è fare diventare Ortona un modello di "comunità del benessere" da realizzare attraverso l'utilizzo di strumenti di programmazione partecipata e la creazione di una rete di servizi in cui ciascuna categoria di soggetti coinvolti concorrerà al benessere individuale e collettivo.

Il Piano Sociale di Zona diventerà un vero e proprio Piano Regolatore Sociale, in grado di regolare i servizi alla persona e di attuare strategie che favoriscano l'inclusione sociale e riducano le differenze e le disuguaglianze tra i cittadini. Si prevede la promozione in tal senso un percorso di programmazione partecipata tra i vari assessorati e i vari settori delle Amministrazioni Comunali dell'Ente d'Ambito, coordinando le loro attività con l'Azienda Sanitaria Locale, valorizzando le cooperative, le imprese sociali e il volontariato, e coinvolgendo gli operatori qualificati che attualmente operano nel sociale, garantendo loro condizioni di lavoro normative ed economiche dignitose, con un metodo imparziale e trasparente. Perché tutto questo sia possibile, è prevista la programmazione e costruzione di una rete di servizi socio – assistenziali e socio – sanitari che metta al centro le persone con le loro esigenze.

STATO DI ATTUAZIONE

1. Sportello Famiglia

a) Costituzione sportello famiglia

Il progetto "Sportello famiglia" nasce dall'esigenza di intensificare e potenziare i servizi di consulenza sociale, giuridica, psicopedagogica, medica e familiare in favore delle famiglie per prevenire forme di disagio intra-familiare e perseguire il benessere di adulti e minori.

Lo sportello, che è stato istituito nell'anno 2012 e affidato in convenzione al Consultorio familiare A.Ge., ha intensificato il rapporto di collaborazione tra il Comune ed il privato sociale e permesso al Servizio Sociale comunale di avvalersi, nella presa in carico delle famiglie multiproblematiche, di una equipe multidisciplinare costituita da professionisti (consulente familiare, psicologo, assistente sociale pedagogista, consulente legale, mediatore familiare) in grado di programmare un intervento globale sulla famiglia.

b) Realizzazione Piano Regolatore Sociale (Piano di Zona)

Il Piano di Zona 2011-2013 è stato pienamente attuato secondo la programmazione prevista e successivamente prorogata nelle annualità 2014, 2015 e 2016, conformemente a quanto previsto dalla normativa regionale.

Tutte le azioni indicate nel Piano di Zona 2011-2013 sono state rese in favore dell'utenza assistita dai Servizi Sociali e svolte nel rispetto degli standard, sia qualitativi che quantitativi.

Ai sensi di quanto previsto dal suddetto strumento, sono state potenziate alcune aree di intervento grazie all'approvazione di progetti regionali e nazionali che hanno consentito di implementare servizi innovativi. Particolarmente significativa l'esperienza avviata a partire dal 2014 di partenariato tra realtà europee di eccellenza nel settore degli interventi sociali, per la realizzazione di progetti di scambio di buone prassi e ricerca in campo sociale. Si è aperta attraverso l'esperienza europea una nuova prospettiva di confronto e miglioramento dei servizi tradizionalmente resi dall'Ente d'Ambito che consente di programmare ispirandosi a realtà più evolute in campo sociale.

Il Piano di Zona è lo strumento di programmazione dell'intera rete di servizi e interventi sociali, sociosanitari e socioeducativi attuati nell'Ambito territoriale Sociale n. 28 che ricomprende n. 10 Comuni, di cui il Comune di Ortona è capofila.

I servizi e gli interventi programmati nel Piano di Zona vengono coordinati e gestiti dall'Ufficio di Piano, mentre l'attività di informazione, promozione e comunicazione all'utenza, al fine di facilitarne l'accesso ai servizi e raccogliere le relative domande, è realizzata tramite i segretariati sociali.

Nell'ambito del Piano di zona sono stati regolarmente espletati i servizi previsti e afferenti le quattro aree di intervento di seguito elencate:

Area Anziani:

Assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti attraverso il sistema del voucher sociale;

Centri diurni anziani per lo svolgimento di attività antiaging;
Caffè alzheimer, servizio di sostegno al caregiver familiare dei malati di alzheimer e di sollievo per i malati stessi.

Area Disabili:

Assistenza domiciliare disabili gravi certificati;
Assistenza educativa scolastica ai ragazzi disabili gravi certificati;
Centro diurno disabili;
Trasporto disabili presso centri di cura, riabilitativi e presso il centro diurno disabili dell'ambito sociale.

Area Minori e Famiglie:

Attività di supporto psicopedagogico in ambito scolastico;
Educativa domiciliare a minori a rischio disagio;
Cipi centro integrativo prima infanzia per minori da 0 a 3 anni;
Centri diurni minori.

Area Inclusione Sociale:

Sportello immigrati di mediazione culturale;
Mediazione linguistica in ambito scolastico;
Borse lavoro per persone indigenti.

Inoltre sono state effettuate attività consolidate, non previste nel Piano di Zona, assicurando i seguenti interventi:

Sportello Informagiovani

Lo sportello rende tradizionalmente attività di informazione e incrocio domanda offerta di lavoro fornendo diffusione alle opportunità formative del territorio. Dal 2013 ad oggi il servizio ha organizzato giornate divulgative delle forme di sostegno all'inserimento lavorativo approvate dalla Regione Abruzzo, nonché del programma Garanzia Giovani.

Il servizio di intermediazione, regolarmente accreditato a livello regionale dal 2012, è attualmente transitato nella rete degli sportelli regionali per il lavoro. Dal 2016 lo sportello affianca alle attività consolidate un nuovo servizio "Job club" di orientamento, supporto e promozione all'occupabilità giovanile seguito da una psicologa orientatrice e specificatamente rivolto ai giovani NEET.

Rette Minori

L'inserimento del minore in una struttura di accoglienza si rende necessario quando deve essere protetto da situazioni a rischio e viene stabilito con decreto del Tribunale per i Minorenni (in caso di emergenza, grave pregiudizio, necessità di allontanamento ecc.). E' compito dei servizi sociali individuare la struttura più idonea in base alle necessità del minore. Minori in regime residenziale nell'anno 2016: n. 4.

Borse lavoro e contributi economici in favore di persone difficoltà

Le famiglie o le persone che si trovano in temporanea difficoltà economica, sociale e/o lavorativa, attestata dalla certificazione ISEE non superiore ad € 5.165,00 e che non hanno quindi un reddito sufficiente a garantire le esigenze vitali del nucleo possono essere destinatarie di borse lavoro di inclusione socio-lavorativa o godere di contributi economici per garantirne un dignitoso inserimento nella vita sociale.

La Commissione sociale, formata dalle assistenti sociali e dalla responsabile dei servizi sociali, effettua la valutazione sociale delle domande presentate allo scopo di elaborare un progetto socioassistenziale e quantificare l'importo da concedere secondo quanto disposto nel regolamento comunale.

Piano Locale Per La Non Autosufficienza

I servizi previsti nel “Piano Locale per la Non Autosufficienza” sono caratterizzati da un elevato grado di integrazione sociosanitaria definita con apposito protocollo d'intesa tra l'Ambito sociale n. 28 Ortonese e la ASL 02 Lanciano Vasto Chieti, nel quale sono stabilite le modalità operative d'integrazione socio-assistenziale e socio-sanitaria. I servizi del PLNA sono stati espletati con regolarità e senza interruzione, nonostante il ritardo con cui anno per anno viene definita la risorsa economica statale messa a disposizione per la non autosufficienza. Pertanto, sulla scorta delle comunicazioni e suggerimenti della Regione Abruzzo, l'Ambito Territoriale Sociale n.28 Ortonese, al fine di continuare a sostenere la qualità di vita delle persone in condizioni di non autosufficienza, in particolare delle persone disabili gravi e delle persone anziane non autosufficienti con più di sessantacinque anni, ha prorogato ed attivato ogni anno i servizi previsti nel PLNA fino all'approvazione del nuovo atto di indirizzo applicativo del singolo anno di riferimento.

In tal modo, i servizi previsti nel PLNA dell'anno precedente, prorogati e attivati nell'annualità immediatamente successiva, hanno continuato a facilitare la piena integrazione della persona non autosufficiente in ogni contesto di vita, favorendone la domiciliarità ed alleviando l'impegno quotidiano del caregiver familiare.

I servizi previsti nel PLNA garantiscono specificatamente:

- a) Presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza;
- b) Supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare;
- c) Erogazione di assegni “ per disabilità gravissime” per favorire la domiciliarità delle persone in condizione di dipendenza vitale e il cui caregiver si impegna a farsi carico in proprio o tramite assistenti familiari della cura a domicilio;
- d) Servizi di teleassistenza , telesoccorso e telesoccorso alzheimer;
- e) Trasporto assistito verso centri di cura e riabilitativi.

Progetto “Reti di Legalità”

Con finanziamento PAR- FSC 2007/2013 della Regione Abruzzo (Linea d'azione V.3.1.b: Sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità), nell'annualità 2014 è stato avviato il progetto “ Reti di legalità” avente lo scopo di promuovere interventi di aiuto di primo livello (attività di sportello, ascolto e orientamento, campagne di informazione e sensibilizzazione) per orientare i giovani alla condivisione dei valori del rispetto della legalità, declinare le attività di ascolto ed orientamento verso la percezione e l'esigibilità dei diritti e dei doveri di cittadinanza attiva, erogare servizi di informazione e sostegno socio –educativi per la prevenzione di primo livello al disagio giovanile e alla corresponsabilità nella conoscenza ed attuazione delle politiche per la sicurezza urbana.

Le attività del progetto, attuate con la collaborazione di tutte le scuole del territorio ortonese, come previsto nel cronoprogramma, sono state realizzate nel biennio 2014/2015 in partenariato con realtà del privato sociale: Comunità Soggiorno Proposta, CNOS FAP di Ortona e Consultorio familiare A.Ge. Il progetto si è concluso con il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati ed ha ricevuto il plauso della Prefettura di Chieti, consentendo di rafforzare la rete tra servizi sociali ed educativi nell'attività di prevenzione del disagio e della devianza giovanile.

L.R. N. 31/2006 “Disposizioni per la Promozione e il Sostegno dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza per Donne Maltrattate”.

Il Comune di Ortona, in qualità di capofila dell'Ambito territoriale Sociale n. 28 ha istituito dal 2012, in convenzione con il Consultorio familiare A.Ge. di Ortona, un Centro Antiviolenza a sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori e ha conseguentemente aderito annualmente al bando della Regione Abruzzo relativo alla L.R. 31/2006 che concede contributi in favore dei

comuni che propongono progetti di finanziamento per l'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza Donne.

Home Care Premium 2014

Il progetto HOME CARE PREMIUM è il servizio socio-assistenziale per persone non autosufficienti finanziato interamente dall'INPS EX-INPDAP. Il Comune di Ortona, come capofila dell'Ambito Sociale n. 28 Ortonese ha aderito al programma prevedendo le seguenti prestazioni: servizi professionali resi da operatori socio-sanitari ed educatori professionali, servizi di sollievo domiciliare, trasferimento assistito, consegna pasti a domicilio, percorsi di integrazione ed assistenza scolastica, tenuta ed aggiornamento degli albi delle badanti e delle assistenti familiari, formazione dei servizi privati di cura. Sono state assicurate alle persone che usufruiscono del servizio Home Care Premium tutte le attività previste nel progetto assistendo n. 75 persone. Il progetto ha consentito, pertanto, di allargare la platea degli utenti dei servizi socio assistenziali e di assistenza domiciliare senza gravare sulle risorse finanziarie del Piano di Zona.

Progetto "ABRUZZO INCLUDE"

La Regione Abruzzo, nel corso del 2015, ha avviato, mediante avviso pubblico, il Progetto Speciale Multiasse "ABRUZZO INCLUSIVO". Il Comune di Ortona, capofila dell'Ambito Sociale n. 28, ha partecipato al bando in ATS con altri ambiti sociali ed organismi pubblici e privati del terzo settore, presentando il progetto "Abruzzo Include".

Le finalità dell'avviso regionale erano quelle di sperimentare una partnership pubblico-privato sociale fondata sull'integrazione tra politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro; rafforzare l'occupabilità di persone svantaggiate in carico ai Servizi sociali abruzzesi; sperimentare un servizio innovativo per l'inclusione sociale multitarget, multidimensionale e basato su un approccio comunitario, al fine di attuare buone prassi utili per la successiva attuazione del P.O. FSE 2014-2020; elaborare e verificare modelli di progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione sociale connessa a nuove forme di sostegno per l'inclusione attiva; valorizzare l'apporto del sistema dei servizi sociali alle finalità del Fondo sociale e al contrasto della povertà.

Il progetto "Abruzzo Include" è stato finanziato per 400.000,00 euro e si è articolato in due Linee di intervento: la Linea 1, quale Sportello di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale, finalizzato all'individuazione, presa in carico e redazione di un progetto individuale di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in condizione di svantaggio o povertà; la Linea 2, con azioni di inclusione attiva, finalizzata alla attivazione di tirocini extracurricolari in favore degli utenti dei servizi di cui alla Linea 1 e, per quelli gravati da carichi di cura, all'erogazione di voucher di servizio. I destinatari degli interventi sono persone residenti in Abruzzo, utenti dei Servizi sociali professionali degli Ambiti Territoriali Sociali ovvero nuovi richiedenti, disoccupati o inoccupati gravati da una delle seguenti situazioni di svantaggio: persone con disabilità, over 45 anni, donne vittime di violenza, persone uscite dalla dipendenza, ex detenuti, immigrati, senza fissa dimora e persone in situazione di povertà certificata da ISEE inferiore a € 6.000,00.

Le attività progettuali hanno avuto inizio nel mese di maggio 2015 e si sono concluse il 31 dicembre 2015 nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico della Regione Abruzzo.

I soggetti dell'Ambito Sociale n. 28 selezionati sono stati 19, i quali sono stati ammessi a svolgere un tirocinio formativo presso aziende con sede operativa nella provincia di Chieti della durata di 4 mesi.

Progetto "P.I.P.P.I. 3"

Il progetto P.I.P.P.I., programma di prevenzione alla istituzionalizzazione di minori appartenenti a famiglie " trascuranti", è un progetto nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che prevede l'implementazione di un programma di intervento intensivo su n. 10 nuclei familiari con minori a rischio di istituzionalizzazione ed età compresa tra 0 e 11 anni. Il Comune di Ortona, come capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 28, è stato ammesso dal Ministero come primo ed

unico Ambito abruzzese nell'anno 2013 a svolgere il progetto con un finanziamento di € 50.000,00 per attività progettuali da svolgere nel biennio 2014-2015. Il programma supportato dalla consulenza tecnica dell'Università di Padova, che ha provveduto alla formazione e al tutoraggio dei coach e degli operatori sociali che hanno messo in campo le attività progettuali, ha mirato a prevenire l'istituzionalizzazione dei minori sviluppando l'empowerment genitoriale e al tempo stesso la resilienza dei bambini. L'attività svolta mediante la costituzione di equipe multidisciplinari formate da assistenti sociali psicologhe ed educatrici dell'Ambito Sociale nonché insegnanti, rappresentanti della ASL 02, privato sociale e famiglie interessate ha realizzato una presa in carico globale delle famiglie negligenti e ha previsto l'attivazione di dispositivi di intervento sociale quali l'educativa domiciliare, il sostegno psicologico ai genitori, le famiglie d'appoggio e i gruppi genitori e bambini.

Il risultato preventivo conseguito ha convinto i servizi della necessità di stabilizzare il metodo di intervento considerata anche la particolare efficacia del lavoro di rete inter-istituzionale sperimentata.

Centro di documentazione e promozione interculturale

Il Centro promuove la conoscenza delle culture d'origine degli immigrati presenti sul territorio Ortonese al fine di sviluppare la coesione sociale nel rispetto delle differenze culturali e rafforzare il senso di appartenenza dei migranti alla comunità ortonese anche attraverso la condivisione di momenti formativi e ricreativi.

Il Centro svolge in sinergia con la Prefettura di Chieti tutte le iniziative che a livello locale intendono sviluppare la rete di legalità tra le istituzioni pubbliche e private locali per favorire il diffondersi dei valori di inclusione sociale, del rispetto del patrimonio dei valori civili della comunità da cui nessuno deve sentirsi escluso al fine di promuovere la cittadinanza attiva tra tutte le componenti sociali.

Progetto "Cittadini insieme Ortona Città educante e inclusiva"

Con la delibera della G.M. n. 206 del 12 dicembre 2012 è stato approvato il progetto "Cittadini Insieme: Ortona città educante ed inclusiva" inteso a promuovere l'inclusione dei cittadini stranieri e dei minori di origine non italiana nel territorio ortonese.

Nell'ambito del predetto progetto, il Comune di Ortona, attraverso il suo Centro di Documentazione e Promozione Interculturale, realizza annualmente attività specifiche di promozione e sensibilizzazione con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e delle famiglie dei minori stranieri.

Centro servizi immigrati

Il Centro, accreditato presso la Prefettura di Chieti con la quale lavora in rete, svolge attività di supporto agli stranieri presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale Ortonese fornendo un servizio tecnico amministrativo per la presentazione di pratiche di richiesta e rinnovo permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, nonché richieste di cittadinanza.

Sportello "Trascare"

Lo sportello "Trascare" nasce dalla sperimentazione a livello regionale di una rete di sportelli pubblici e privati per l'incrocio domanda –offerta di lavoro nel settore dei servizi privati di cura .

Il servizio garantisce alle assistenti familiari e alle badanti che vi si rivolgono la possibilità di iscriversi all'albo delle assistenti familiari e alle famiglie, che necessitano di cure domiciliari, l'accesso al predetto elenco cui poter attingere personale da assumere con esperienza in questo specifico settore di impiego.

Progetto U.N.A.A.R.

Il progetto presentato dal Comune di Ortona nel 2014 e intitolato " Aggiungi un posto a tavola" nasce dall'esigenza di prevedere ulteriori risorse per la gestione della mensa di solidarietà a fronte dell'aumento di richieste di aiuto da parte delle persone in condizione di grave deprivazione materiale.

Il progetto, finanziato dal Fondo U.N.A.A.R. del Ministero degli Interni che sostiene specificatamente progetti di inclusione sociale, ha previsto l'ampliamento del 50% delle risorse economiche destinate ad aumentare il numero dei pasti distribuiti dalla mensa di solidarietà per un importo pari ad € 60.000,00.

Rette ricovero non autosufficienti in strutture residenziali e semiresidenziali

Dal 2014, a seguito della L.R. n. 37/2014 che ha istituito il Fondo regionale per l'integrazione socio-sanitaria, nonché in attuazione del D.P.C.M. del 14 febbraio 2001 e del D.P.C.M. del 29 novembre 2001, è stato introdotto in Abruzzo l'obbligo di compartecipazione alla spesa socio-sanitaria delle persone non autosufficienti ricoverate in strutture residenziali e semiresidenziali.

Il Comune di Ortona gestisce questo nuovo servizio integrato socio-sanitario effettuando le verifiche tecnico amministrative per accertare il possesso dei requisiti soggettivi dell'utenza con particolare riguardo sia alle autorizzazioni al ricovero rilasciate dall'UVM del Distretto Sanitario di Ortona, sia per quanto concerne la definizione della percentuale di compartecipazione dell'utente in base agli scaglioni ISEE definiti dall' Atto di indirizzo applicativo per l'attuazione omogenea e integrata del D.P.C.M. 159/2013 nel territorio della Regione Abruzzo.

2 Una casa per tutti nel nuovo quartiere S. Giuseppe

a) Ricognizione della situazione relativa agli aventi diritto ad alloggi di edilizia residenziale pubblica nella nostra Città.

Particolare attenzione è stata posta, in collaborazione con l'ATER di Chieti, alla ricognizione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in Città.

Ciò ha determinato il recupero di immobili con l'adozione di quattro provvedimenti di decadenza per occupanti non aventi diritto e nove provvedimenti di rilascio di abitazioni.

Sono state assegnate 38 abitazioni di edilizia residenziale pubblica messe a disposizione dall'ATER di Chieti con le seguenti modalità:

- n.24 in base a graduatorie alloggi popolari;
- n.9 assegnazioni in sanatoria;
- n.4 concessioni in uso;
- n.1 assegnazione per alloggio perito.

Sono stati banditi due concorsi generali per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in locazione semplice; uno in data 27.11.2012 e uno in data 19.1.2016 che hanno visto la partecipazione al primo di 135 utenti e al secondo di 96 utenti.

Inoltre, in data 26 ottobre 2015, è stato emanato un bando di concorso per la gestione della mobilità per occupanti di alloggi di edilizia residenziale pubblica, che ha visto la partecipazione di otto inquilini già assegnatari.

b) Avvio progetto housing sociale

Nell'ambito delle misure contenute nel Regolamento delle misure per l'inclusione attiva e l'autonomia, adottato con delibera C.C. n.32 del 12 giugno 2014, la Giunta Comunale con delibera n. 23 giugno 2014 n. 106, ha istituito ed emanato disposizioni attuative relative al Servizio di pronta emergenza abitativa, destinando alla sua concreta realizzazione 24 alloggi di proprietà comunale facenti parte del complesso edilizio di Via Margherita d'Austria 2.

Ciò ha permesso 15 ammissioni al servizio, previa istruttoria dei Servizi Sociali comunali, con recupero di pregresse situazioni di abuso.

3 Recupero del ruolo dell'Ospedale a servizio del territorio

a) Salvaguardia e valorizzazione del ruolo dell'Ospedale "G. Bernabeo" nel caso di necessari interventi di riorganizzazione della rete ospedaliera della Provincia di Chieti e della ridefinizione dell'offerta dei servizi sanitari alla comunità.

La chiusura di alcuni reparti, stabilita nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti dalla normativa nazionale in materia sanitaria, ha trovato compensazione nella scelta operata dalla Regione Abruzzo di dedicare il nosocomio ortonese a reparti di eccellenza nell'ambito della senologia, dell'oncologia ginecologica e nella lungodegenza.

L'Ospedale "G. Bernabeo", a fronte della scelta operata a livello regionale, ha visto attualmente aumentato il numero dei degenti, superando le quantità registrate precedentemente alla chiusura dei reparti di ginecologia e pediatria.

AREA DI MANDATO 3. La Città bella e accogliente

Obiettivo di quest'area di mandato è la valorizzazione del patrimonio culturale ortonese, nella certezza che non può esserci benessere economico e sociale senza cultura, favorendo il sistema dei musei, delle biblioteche, del teatro insieme alle architetture, agli impianti urbani e ai paesaggi con il fine di migliorare l'offerta culturale.

Si vuole creare un sistema turistico integrato, dove storia, cultura e paesaggio diventano occasione di sviluppo per un paese che ha ancora molte potenzialità e risorse capaci di garantire crescita e benessere. Per questo si vuole creare un sistema turistico integrato, dove storia, cultura e paesaggio diventano occasione di sviluppo.

Le iniziative previste mirano a far superare ad Ortona il ruolo di semplice comparsa con i comuni limitrofi, così che torni ad essere una città accogliente, meta di turisti, viva, in cui il patrimonio culturale torni a risplendere a beneficio dei cittadini e dei visitatori. Bella, affascinante, tutta da ammirare e da scoprire sulla costa e nei suoi paesaggi interni delle contrade e non svuotata del prestigio che, con molta fatica, aveva conquistato dal dopoguerra sino ai primi anni '90, quando si misurava con le realtà più importanti dell'Abruzzo e del medio Adriatico.

STATO DI ATTUAZIONE

1 Valorizzazione e promozione della costa ortonese

a) Favorire l'accesso alle principali spiagge ortonesi: Postilli, Foro, Ghiomera, Riccio, Ferruccio, Ripari di Giobbe, Peticcio, Saraceni, Acquabella, Ripari di Bardella

Le risorse e le bellezze naturali del territorio sono volani dell'economia; a tal proposito, tra le iniziative ritenute di importanza sotto il profilo dell'attrattiva turistica, vi è stato l'avvio delle attività necessarie per favorire l'accesso alle principali spiagge ortonesi: Postilli, Foro, Ghiomera, Riccio, Ferruccio, Ripari di Giobbe, Peticcio, Saraceni, Acquabella, Ripari di Bardella". A tal uopo, sono stati predisposti studi progettuali di fattibilità per la cui realizzazione si rende necessario acquisire finanziamenti.

b) Realizzazione parcheggi nelle principali spiagge ortonesi: Postilli, Foro, Ghiomera, Riccio, Ferruccio, Ripari di Giobbe, Peticcio, Saraceni, Acquabella, Ripari di Bardella.

Nell'ottica delle motivazioni e finalità indicate sotto la lettera precedente, è stato dato l'avvio anche alle attività necessarie per realizzazione di parcheggi nelle principali spiagge ortonesi sopra indicate. A tal uopo, sono stati predisposti studi progettuali di fattibilità per la cui realizzazione si rende necessario acquisire finanziamenti.

E' stato redatto e inoltrato alla Regione Abruzzo il progetto di fattibilità tecnico economica con specifica richiesta di finanziamento ai sensi del bando POR FESR 2014/2020 Asse VI "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali" per gli interventi di valorizzazione della costa ortonese.

Sono in corso di istruttoria inoltre le proposte avanzate da operatori economici, per la cessione-permuta di zone attigue alle principali località balneari, al fine di incrementare le aree a parcheggio e l'accesso al mare.

2 Parco Nazionale della Costa Teatina e pista ciclopedonale

a) Promozione della valorizzazione e tutela delle aree di risulta dell'ex tracciato ferroviario anche attraverso adeguate previsioni urbanistiche relative alle zone interessate

Come già riconosciuto all'interno dei diversi strumenti di programmazione e pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale approvati ed in itinere, viene riconosciuto l'elevato valore culturale e paesistico del territorio costiero e vallivo del Comune di Ortona. Ne sono la riprova:

a livello normativo nazionale e regionale:

- il D.M. 25.03.1970, con la dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera sita nel comune di Ortona;
- la Legge Istitutiva del Parco nazionale della Costa Teatina;
- il D. Lgs 42/2004 che definisce all'art. 134 il concetto di bene paesaggistico e tutela per legge, con gli artt. 136 e 142, le cose immobili di cospicui caratteri di bellezza naturale, la fascia costiera compresa per una profondità di mt. 300 ed i sistemi fluviali per una fascia di rispetto di mt. 150;
- la L.R. n.5/2007, che ha sottoposto a particolare tutela le aree dismesse del tracciato ferroviario delle Ferrovie dello Stato ubicate nel tratto litoraneo tra Ortona e Vasto ed ha definito il "Sistema delle aree protette della Costa teatina", individuando sul territorio ortonese due nuove riserve regionali;
 - *Riserva di "Punta dell'Acquabella" nel Comune di Ortona;*
 - *Riserva "Ripari di Giobbe" nel Comune di Ortona;*

a livello di atti di programmazione e pianificazione regionale, provinciale e comunale:

- il **Quadro di Riferimento Regionale**, approvato con D.G.R. 27.12.07, n. 1362, il quale, all'art. 21 definisce le norme di tutela per la valorizzazione e riqualificazione della Costa Teatina;
- Il **Piano Regionale Paesistico vigente** che disciplina con le zone A di tutela integrale parte della zona costiera e fluviale e stabilisce come ambito di applicabilità delle norme di salvaguardia paesistica la linea dell'autostrada A14;
- Il **redigendo Piano Paesaggistico Regionale**, formulato in aderenza al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004) che individua il Parco della Costa Teatina tra i ventuno progetti identitari regionali;
- ed all'art. 13 del Titolo III, Capo 1.III - Ambiente e Beni Naturali, comprende tra i "Parchi e le aree di interesse naturalistico" anche il "Parco della Costa teatina";
- Il **"Progetto Speciale Territoriale della Fascia Costiera"**, già condiviso dai Comuni della Costa Teatina, il cui **"Documento Programmatico"**, unitamente al correlato **Progetto preliminare della Via Verde della Costa Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** che definisce la Struttura Territoriale della Fascia Costiera, sottoposta a progetto speciale territoriale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 18/83 nel testo in vigore **Teatina** ed alla **Direttiva per la Valorizzazione della Costa Teatina**, è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 131, del 21.12.10;

- Il Piano Demaniale Marittimo Comunale, approvato con delibera di C.C. del 07.11.2011 n. 74 che delimita tra le aree da tutelare a livello comunale il Parco delle Dune in località Stazione di Tollo-Arielli;
- l'Accordo sottoscritto, in data 4.08.2011, tra la società ex FF.SS. e la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti ed i Comuni di Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto e San Salvo, per l'acquisto delle aree di risulta del vecchio tracciato ferroviario, al fine della attuazione del progetto di valorizzazione dell'ex tracciato, attraverso la realizzazione della via Verde della Costa dei Trabocchi e del percorso ciclopedonale;
- Il Protocollo d'Intesa del 26.10.2007, sottoscritto dall'Amministrazione Provinciale di Chieti e dai Comuni di Francavilla a Mare, Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino Di Sangro, Casalbordino, Vasto e San Salvo, per l'attivazione dei processi progettuali inerenti un "Progetto Unitario per la valorizzazione della Costa Teatina".

b) Promozione della realizzazione della pista ciclopedonale lungo il tracciato della ex ferrovia

Uno degli interventi di punta delle attività amministrative tese alla valorizzazione del nostro litorale è la realizzazione della pista ciclopedonale, di cui al progetto recante una spesa complessiva di € 1.250.000,00 in adesione ai programmi della Regione Abruzzo e della Provincia di Chieti denominati "Corridoio Verde Adriatico" e "Via Verde della Costa Teatina".

Tale progetto dei lavori di "Progettazione pista ciclopedonale Ortona-Francavilla al Mare. Valorizzazione turistica della pista ciclopedonale del litorale abruzzese. Linea di azione 1.3.1. A PAR-FAS 2007-2013", redatto dal professionista incaricato, è stato ammesso dalla Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo a finanziamento per € 1.082.155,00, a valere sui fondi PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di azione 1.3.1.a.

I lavori sono stati appaltati e consegnati alla Ditta esecutrice.

c) Realizzazione perimetrazione del Parco Nazionale della Costa Teatina

Sul tema della Costa Teatina sono stati prodotti diversi studi e ricerche scientifiche che ne hanno riletto ed approfondito sia sotto l'aspetto naturalistico ed ambientale che storico-geografico il contesto territoriale della costa dei trabocchi (v. studio del Prof. Farinelli propedeutico alla redazione del Documento Programmatico della Costa Teatina, numero monografico di d'Abruzzo n. 100, ecc.).

Con deliberazione n. 7 del 28.01.2013, il Consiglio Comunale, nell'approvare l'agenda programmatica, dando avvio al procedimento di revisione, integrazione e modifica del PRG e stabilendo di ripartire da una lettura critica e ragionata dei contenuti progettuali e scelte localizzative del PRG adottato con delibera di C.C.21.12.2007 n. 37, per quanto attinente al tematismo ambientale, ha elaborato le sotto riportate linee guida:

<u>Tematismo ambientale:</u>	Messa a sistema e valore ai fini di una fruizione ambientale del complesso sistema naturalistico del Comune di Ortona costituito da due aree protette istituite con L.R. 5/2007, Ripari di Giobbe e Punta dell'Acquabella, da ampie porzioni di territorio sottoposte a vincolo idrogeologico ed a zone A e B di Piano Paesistico Regionale e da un ambito di tutela di rilevanza nazionale, Parco nazionale della costa teatina, istituito con Legge ed in fase di perimetrazione.
	Integrazione del PRG con i progetti e studi d'interconnessione perdonale-ciclabile dell'intero sistema costiero "Via Verde", "Documento programmatico della Costa Teatina" e "Corridoio

	Adriatico”;
	Risoluzione delle interferenze tra zone di tutela (aree a tutela integrale e parziale di PRP, Vincoli ope legis di cui al D. Lgs 42/2004, art. 80 della L.R. 18/83 nel testo in vigore e zone di pericolosità del Piano stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico “difesa delle alluvioni” e “fenomeni gravitativi”) e previsioni insediative di piano;
	Salvaguardia delle emergenze ambientali (fiumi, torrenti definiti come “corridoi ecologici” e “parchi territoriali”) e del sistema costiero che, in considerazione della complessità delle risorse naturalistiche esistenti, necessità di approfondimenti e studi preliminari di dettaglio ai fini della valutazione gli effetti diretti ed indiretti delle trasformazioni sull’ambiente e per la gestione integrata della pluralità di risorse in gioco;

Per continuità e coerenza con gli atti normativi e di pianificazione territoriale regionale e locale stratificatisi nel tempo, volti alla tutela e valorizzazione del paesaggio costiero teatino e dunque finalizzati alla riconferma e riconoscibilità, attraverso la perimetrazione del Parco nazionale della costa teatina, dell’elevato valore culturale, paesistico ed ambientale del territorio costiero teatino che va da Ortona a San-Salvo e che trova nel tracciato dismesso della ex sede ferroviaria e nel Corridoio Verde l’elemento fisico d’interconnessione ecologica e funzionale tra territori, con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 10/04/2013, previa fase di pubblicità e raccolta di osservazioni per il perfezionamento del documento programmatico, si è provveduto alla definizione di una proposta di idonea perimetrazione del Parco della Costa Teatina, volta a mettere a sistema i vincoli e le tutele esistenti sul territorio comunale di Ortona con i seguenti obiettivi strategici:

- La salvaguardia delle risorse naturalistiche in modo integrale e continuativo al fine di evitare rischi di riduzione o modificazione sostanziali dell’ecosistema costiero;
- La riconoscibilità dell’elemento primario rappresentato dall’ex tracciato della ferrovia (considerabile quale corridoio ecologico) e l’individuazione di un’area di protezione esterna (buffer), la cui perimetrazione è già contenuta nel Progetto Speciale Territoriale della Fascia Costiera elaborato dalla Provincia di Chieti, al fine di un equilibrato sviluppo del distretto turistico costiero Ortonese ed una attenta valorizzazione delle peculiarità ed eccellenze esistenti;
- La valorizzazione in chiave ecosostenibile del paesaggio agrario;
- La peculiarità del territorio comunale di Ortona, sia per la posizione geografica d’ingresso, in località Postilli- Foro, al Parco nazionale della Costa teatina che in relazione alla configurazione territoriale della rete infrastrutturale esistente, motivazioni queste che giustificano la localizzazione di una eventuale sede dell’Ente Parco;

Detta proposta è stata trasmessa, per gli adempimenti di competenza, alla Regione Abruzzo, Direzione regionale Parchi – Territorio ed Ambiente.

3 Dalle contrade al centro per una grande famiglia ortonese

a) Istituzione Comitati di contrada

In attuazione dell’art. 67 dello Statuto Comunale, che dispone che il Comune riconosce, promuove e valorizza la libere forme associative anche su base di quartiere, il Consiglio comunale, al fine di garantire e stimolare la partecipazione dei cittadini alle scelte fondamentali per la crescita e lo sviluppo del territorio, istituendo Comitati di Quartiere a cui affidare

l'importante funzione di garantire l'effettivo coinvolgimento dei cittadini nelle scelte dell'Amministrazione Comunale, diventando interlocutori privilegiati per l'utilizzo dello strumento del bilancio partecipato, indicando all'Amministrazione Comunale le priorità negli interventi da realizzare, sollecitando la risoluzione dei problemi e segnalando le disfunzioni dei servizi comunali nei territori di riferimento, con deliberazione n. 27 del 26.02.2016, ha:

- ritenuto opportuno e necessario procedere con l'istituzione dei Comitati di Quartiere al fine di favorire la partecipazione democratica dei cittadini e delle cittadine alla vita politica e sociale della Città di Ortona, attraverso un ruolo propositivo e consultivo finalizzato alla collaborazione e al confronto con gli organi istituzionali del Comune, all'analisi delle problematiche e alla redazione di proposte per il miglioramento delle condizioni di vita del quartiere, alla formulazione di proposte sulla programmazione dei servizi di interesse collettivo, all'attività di informazione e di promozione dei processi di consultazione e di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, alla promozione di iniziative di solidarietà e di volontariato sociale in collegamento con le associazioni operanti sul territorio comunale, alla promozione di iniziative e di manifestazioni finalizzate alla salvaguardia e alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, nonché alla collaborazione con il sistema di protezione civile;
- istituito i seguenti Comitati di Quartiere della Città di Ortona con la relativa delimitazione territoriale:
 - Terravecchia (sezioni elettorali 1, 2, 3, 10, 11, 12)
 - Ortona Centro (sezioni elettorali 4, 5, 6, 7, 8, 9, 24)
 - Fonte Grande (sezioni elettorali 18, 25, 26, 27)
 - Villa Caldari (sezioni elettorali 19, 20, 21)
 - Ortona Sud (sezione elettorale 23)
 - San Leonardo (sezione elettorale 22)
 - Ortona Nord (sezione elettorale 13)
 - Riccio (sezioni elettorali 14, 15)
 - Le Ville (sezioni elettorali 16, 17);
- ha approvato il Regolamento per il loro funzionamento.

Il Dirigente competente ha adottato gli atti conseguenti per la nomina dei rappresentanti. Ciò non è si è verificato, stante l'imminenza della scadenza della carica stessa, perché concomitante col termine del mandato elettorale in essere.

4 Gestione trasparente ed efficiente del patrimonio culturale, delle risorse turistiche e servizi alle associazioni.

a) Costituzione Istituzione Teatro Tosti e promozione di un polo delle attività di spettacolo, artistiche e intellettuali

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 3 settembre 2012 è stata costituita la "Istituzione Teatro "F.P. Tosti di Ortona", ed approvato il relativo Statuto per il suo organigramma e funzionamento. Successivamente, dando corso a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 7.03.2014 procedeva alla nomina del Consiglio di Amministrazione della medesima Istituzione, costituito da sette componenti.

b) Costituzione Istituzione Palazzo Farnese

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 3.09.2012 è stata costituita l' "Istituzione Palazzo Farnese" e contestualmente approvato il relativo Statuto per il suo organigramma e funzionamento. Successivamente con deliberazione n. 17 del 7.03.2014 il Consiglio Comunale procedeva alla nomina del Consiglio di Amministrazione, costituito da sette componenti.

c) Riqualificazione e promozione dei luoghi di interesse storico

Sono state realizzate una serie di iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza dei luoghi. Tra quelle prevalenti:

- Mostra regionale "L'arte in Abruzzo ai tempi di Margherita d'Austria" Ottobre 2012. MIBACT Soprintendenza Beni Artistici Storici Etnoantropologici d'Abruzzo. La mostra è stata realizzata in Palazzo Farnese;
- Iniziativa "M'illumino di meno" in occasione della X giornata nazionale del risparmio energetico del 2014, con: lettura di poesie in Piazzetta dei Pescatori, esibizioni di artisti di strada nel quartiere Terravecchia, esibizione di cittadini abitanti nel detto quartiere con strumenti musicali a Piazza San Tommaso, spegnimento della pubblica illuminazione dei principali monumenti di interesse storico della città con partecipazione degli esercenti pubblici e commerciali ad attività di promozione di propri prodotti locali ed aperitivi a lume di candela;
- In occasione della ricorrenza del 70° anniversario della Battaglia di Ortona (2013-2014) sono stati collocati, a fini conoscitivi e promozionali, cartelli esplicativi lungo l'intero percorso degli eventi storici di che trattasi all'interno del territorio comunale e dell'area urbana cittadina. Dalla valle del Moro al centro città, 13 pannelli narrano, in doppia lingua Italiano/Inglese, gli eventi dei quali i luoghi sono stati testimoni;
- Progetto di promozione "Ortona una città da scoprire", con la realizzazione di iniziative di valorizzazione delle qualità architettoniche e storiche della città e la stampa e diffusione di un opuscolo illustrativo dei beni storici della città.

d) Piano delle politiche culturali

Si è proceduto alla organizzazione coordinata e all'efficientamento dei servizi culturali della Città, ed in specie: Biblioteca Comunale, Museo della Battaglia di Ortona, Palazzo Farnese, Istituto Nazionale Tostiano. Tali strutture culturali sono state coordinate nel progetto Sistema Cultura Ortona (CU.OR.) al fine di mettere in rete:

- Servizi di cooperazione per il pubblico;
- Coordinamento delle iniziative su progetto, realizzando dal 2013 al 2017 le seguenti iniziative istituzionali: Maggio dei Libri, Mese della Memoria, Notte dei Musei, "150 anni Unità d'Italia", iniziative dedicate nell'ambito delle "Estatì ortonesi", "Notte Bianca", "Open Winterday".

Nell'ambito del Piano delle politiche culturali si è proceduto ad acquisire, con specifici atti deliberativi e conseguenti atti gestionali, importanti beni culturali immediatamente resi disponibili alla fruizione pubblica nelle strutture dedicate tra i quali, di sostanziale rilevanza scientifica e complessità gestionale:

- Donazione "Claudio Vollo" relativa a consistenti materiali storici attinenti il secondo conflitto mondiale per circa 400 pezzi delle seguenti classi prevalenti: divise e vestiario, apparati comunicativi, suppellettili e attendamenti. Il fondo è stato destinato al MUBA – Museo della Battaglia di Ortona presso il quale sono esposti in base a un piano espositivo di rotazione.
- Donazione "Enzo Di Martino" relativa a n. 30 grafiche artistiche contemporanee di prestigiosi autori tra i quali: Luigi Spacal, Joe Tilson, Giuliano Vangi, Vladimir Velickovic, Giuseppe Zigaina, Michele Cascella, Tommaso Cascella e numerosi altri. Nell'ambito di manifestazione specifica le opere sono state esposte in modo permanente presso una sala dedicata di Palazzo Farnese.
- Donazione Evandro Marcolongo relativa a beni archivistici privati connessi con personaggi ortonesi di fine ottocento e inizi novecento.
- Acquisizione beni del Museo Ex Libris Mediterraneo della Associazione Progetti Farnesiani, consistenti in circa 500 ex libris d'autore originali, 50 opere grafiche artistiche, 1500 volumi

specialistici per i quali si è avviata la catalogazione in base ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico – Mibact). Precedentemente collocato presso il piano superiore del Complesso di S. Anna, il Museo ex libris Mediterraneo è stato trasferito in Palazzo Farnese aprendo una sala di esposizione permanente dedicata nella quale sono stati esposti consistenti materiali e stoccando quelli in trattamento tecnico in locale apposito. Una copia di ogni documento cartaceo è stata depositata e catalogata in Biblioteca.

- Acquisizione della donazione “Remo Wolf” consistente in circa 2500 “ex libris” artistici d’autore. La donazione, connessa con l’acquisizione del patrimonio da parte di Progetti Farnesiani, è collocata attualmente in Palazzo Farnese all’interno del Museo Ex Libris Mediterraneo.

Si è, inoltre, provveduto ad istituire e consolidare collaborazioni e convenzioni con Università e Istituti di Ricerca in materia culturale, tra le quali sono da registrare per l’alto livello scientifico e culturale:

- Convenzione con l’Università Chieti-Pescara “G. D’Annunzio”, Dipartimento di Scienze della Formazione, finalizzata al miglioramento e allo studio della qualità dei servizi per l’infanzia del Comune di Ortona;
- Convenzione con il Centro Interuniversitario Internazionale di studi sul Viaggio Adriatico, coordinato dall’Università del Salento, aderendo alla rete internazionale di Università ed Enti che costituiscono il Centro (Italia, Grecia, Albania, Croazia, Bosnia, Malta);
- Convenzione Università Studi L’Aquila per tirocini di valorizzazione culturale dello studio e della Città;
- Convenzione Università G. D’Annunzio e Centro Nazionale delle Ricerche di Genova per lo sviluppo di un progetto di ricerca scientifica sull’apprendimento della lingua precoce nei bambini piccoli;
- Convenzione Città di Ortona/ Città di Volgograd (Russia) per scambi museali e mutuo sostegno alla ricerca storica Battaglia di Ortona/ Battaglia di Stalingrado, unitamente a scambi con scuole, professioni, economie locali;
- Convenzione con il Ministero della Giustizia per la collaborazione alla realizzazione della biblioteca carceraria della Casa Circondariale di Chieti;
- Convenzione Fondazione Brigata Maiella e Università di Pisa per svolgere una ricerca storica sulle stragi nazifasciste in Italia. Il Comune di Ortona, tramite il Museo della Battaglia, ha coordinato le ricerche in provincia di Chieti;
- Piano di miglioramento e sviluppo del sistema espositivo del Museo della Battaglia di Ortona, fondato su una nuova concezione museografica: sono stati costituiti n. 5 exhibit di senso tematici, arricchendoli con didascalie espositive;
- Piano di miglioramento e sviluppo della Biblioteca Comunale realizzando:
 - Organizzazione e catalogazione dei fondi rari e di pregio;
 - Catalogazione della sezione documentaria del Fondo “Claudio Vollo”
 - Adesione al Sistema Bibliotecario Nazionale come punto di accesso al Polo dell’Università “G.D’Annunzio”.

e) Dotazione di spazi adeguati e strutture consone alla Biblioteca Comunale

E’ stata adeguata la “sala piccolissimi” della biblioteca destinata al servizio CIPI (Centro Integrativo Prima Infanzia), servizio educativo accreditato. L’adeguamento è consistito nell’acquisto di attrezzature didattiche e arredi a norma UE per la prima infanzia e acquisto libri per l’infanzia.

E’ stata resa funzionale, al piano terra del servizio di reference generale, l’ area mostre della biblioteca al fine di esporre in modo permanente mostre del libro e delle scuole su varie tematiche collegate agli indirizzi e alle scelte dell’Amministrazione.

Sono state avviate le procedure per l'ampliamento del servizio bibliotecario al pubblico nei locali adiacenti la Sala Studio della Biblioteca, tramite la concessione in uso e stipula di convenzione con l'ANMI per l'apertura e la gestione volontaria di una biblioteca specialistica in materia militare.

f) Sperimentazione della biblioteca "itinerante" per favorire la diffusione della cultura del libro su tutto il territorio.

Sono stati realizzati servizi e iniziative di promozione che hanno comportato la diffusività del patrimonio documentario della biblioteca, e lo sviluppo dei servizi di lettura, consultazione e prestito. Tali azioni vengono di seguito raggruppate per tipologia:

SERVIZI AL PUBBLICO

- Attivazione del servizio per bambini e giovani con DSA tramite l'attivazione di una sezione di libri CAA;
- Sostegno, consulenza e accompagnamento alla organizzazione e gestione di n. 5 biblioteche scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito del sistema bibliotecario comunale;
- Sostegno, consulenza e accompagnamento alla organizzazione e gestione di n. 2 biblioteche di enti e associazioni, tra le quali la biblioteca specializzata in documentazione storica militare della Associazione Nazionale Marinai d'Italia – Sezione di Ortona;
- Ampliamento estivo e strategico, per alcuni periodi 2013-2015, dell'orario di apertura al pubblico dalle 13,00 alle 15,00 e fino alle 20,00 in forma di affidamento e con l'utilizzo del volontariato promosso dalla Consulta Giovanile Comunale;
- Iniziative e corsi di aggiornamento professionale, strutturati e certificati in base alla RACCOMANDAZIONE 2008/C 111/01/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO, anni 2012-2016 in materia di:
 - Promozione della lettura
 - Letteratura per la prima infanzia
 - Letteratura e editoria per giovani adulti
 - Gestione e organizzazione delle biblioteche scolastiche
 - Psicologia dell'apprendimento
 - Valori scientifici e modalità delle iniziative Nati Per Leggere
 - Divulgazione scientifica per ragazzi
 - Competenze di lettura per la crescita dei bambini da 0 a 6 anni;
- Cicli di laboratori di lettura e di promozione delle competenze in materia di lettura per bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni per la durata dell'intero anno (2012-2016);
- Coprogettazione e consulenza per il Bando "Biblioteche digitali" del Ministero Università e Ricerca, settembre 2016, finalizzato alla realizzazione di un progetto di rete delle biblioteche scolastiche con la biblioteca comunale;
- Realizzazione del progetto regionale "Di scuola in CEA" nell'ambito delle iniziative del Centro di Educazione Ambientale "Ortonammare", servizio della biblioteca comunale e Centro riconosciuto dalla Regione Abruzzo.(anni 2012-2014).

INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA LETTURA DIFFUSA

Tali iniziative hanno comportato le seguenti attività, organizzate per tipologie:

- N. 98 presentazione di libri di editoria contemporanea, con la presenza di Autori di grande rilievo nel panorama nazionale tra i quali, a titolo di esempio, Dacia Maraini, Carmine Castoro, Anna Oliverio Ferraris. I generi presentati :
 - Poesia
 - Romanzi
 - Storia locale
 - Editoria scientifica
 - Saggistica

- Fumetti

Organizzazione e gestione del gruppo di lettori volontari "L'Appetito vien leggendo", i quali collaborano permanentemente con la biblioteca in forma volontaria per realizzare letture in vari luoghi della città;

N. 51 mostre del libro tematiche e per genere, in base agli indirizzi dell'Amministrazione e delle sue programmazioni di eventi culturali, tra cui di notevole prevalenza:

- Mese della memoria: periodo 2013-2016;
- Carnevale: periodo 2013-2016;
- Mese del Libro: periodo 2013-2016;
- Estate ortonese: periodo 2013-2016;
- Rememberday: periodo 2013-2016;

Organizzazione e gestione della Settimana di Studi Pasoliniani (2016) nell'ambito della quale sono state promosse mostre e convegni sull'autore, tra i quali "La lunga strada di sabbia";

Eventi serali di reading presso la sala studio della biblioteca (periodo 2013-2016) attinenti le seguenti iniziative:

- Giornata mondiale della poesia
- Giornata mondiale del libro
- Giornata mondiale dell'Infanzia
- Giornata mondiale della scienza
- Giornata mondiale della fisica

Organizzazione e gestione della "Settimane nazionale di Nati Per Leggere" nel mese di Novembre (periodo: 2013 al 2016);

Organizzazione e realizzazione delle Estati di lettura: letture realizzate presso le spiagge ortonese di Lido Riccio e Lido Saraceni;

Partecipazione al Premio Nazionale di letteratura per ragazzi "Un libro per l'Ambiente" tramite giurie popolari di giovani lettori nelle scuole e in biblioteca;

Partecipazione al Premio Nazionale di letteratura per ragazzi "Il Gigante delle Langhe" tramite giurie popolari di giovani lettori nelle scuole e in biblioteca.

PROGETTI DI RILIEVO GOVERNATIVO E MINISTERIALE

Progettazione, organizzazione e gestione del progetto "Una Biblioteca per tutti" del Servizio Civile Nazionale nelle edizioni 2015 e 2016 rivolto ai giovani. Sono stati impiegati per un anno 4 giovani, ed attualmente è in corso l'impiego di altri 4 giovani, per realizzare un progetto specifico relativo a:

- conservazione e valorizzazione dei patrimoni;
- gestione dei servizi innovativi, compresi quelli tecnologici, in back office e in front office;
- attività di promozione e marketing culturale per il raggiungimento di pari opportunità dei cittadini, specialmente per le fasce giovanili e infantili.

Organizzazione e gestione della XIII Settimana di Azione contro il razzismo. Progetto presentato dal Comune di Ortona dal titolo "D'ALTROCANTO – Arti e parole per contrastare il razzismo". Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari opportunità – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, per la promozione di Azioni Positive realizzate dai Comuni e finalizzate al contrasto a situazioni di svantaggio connesse alla razza o all'origine etnica, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215.

Predisposizione e procedure di inoltro della candidatura per il PREMIO NAZIONALE NATI PER LEGGERE VIII EDIZIONE 2017 che, in base alla legge 58/78, promuove la tutela e lo sviluppo delle attività e dei beni culturali, promosso dalla Regione Piemonte, Città di Torino, Coordinamento nazionale del programma Nati per Leggere, Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino sotto gli auspici del Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ed il patrocinio della sezione italiana IBBY (International Board on Books

forYoung People, organizzazione internazionale no-profit fondata nel 1953 allo scopo di facilitare l'incontro tra libri, bambini e ragazzi).

g) Costituzione Consulta delle Associazioni culturali

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28.01.2013 è stata istituita la Consulta delle Associazioni, a cui è stata attribuita, con successivo atto, (Del G.C. n. 80/2014) la sede sociale.

h) Definizione di nuovi criteri per l'assegnazione dei contributi alle associazioni e per l'utilizzo degli spazi e delle strutture pubbliche

Nell'anno 2014, al fine di oggettivare l'erogazione di aiuti economici a favore delle società sportive ortonesi, è stato approvato ed emanato un bando pubblico per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento della loro attività, al quale hanno partecipato 13 società sportive.

Le assegnazioni degli impianti sportivi comunali, che in precedenza avveniva di volta in volta a fronte di richiesta degli interessati, sono state ricondotte ad una programmazione annuale partecipata dalle società interessate le quali, all'inizio di ogni anno sportivo, sulla base delle esigenze, inoltrano le rispettive istanze.

Parimenti per i contributi da assegnarsi alle associazioni culturali in genere. A fronte della richiesta delle stesse, a fine anno vengono valutati i risultati ottenuti e, sulla scorta della rendicontazione fiscale presentata, assegnate le somme ritenute adeguate.

i) Promozione patrimonio storico e artistico cittadino

Si è provveduto al completamento realizzativo degli indirizzi previsti dal Codice dei Beni Culturali di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in merito agli obblighi congiunti di tipo conservativo e promozione dei beni.

In ordine agli obblighi di conservazione si registrano le seguenti attività:

- Censimento, catalogazione e stima del patrimonio relativo al Fondo artistico Basilio e Michele Cascella, redigendo apposito catalogo visivo con la redazione di dettagli formali e provvedendo alla stipula di rispondente assicurazione. Tale opera di organizzazione dei beni e catalogazione, comprensiva di censimento delle fonti bibliografiche e scientifiche per ogni opera e per ogni autore, si è sviluppata nel triennio 2013-2015;
- Completamento della catalogazione dei Beni storici del Museo della Battaglia di Ortona inserendo, nella banca dei dati su base ICCU, oltre 300 record relativi al fondo "Claudio Vollo" ed a altre donazioni di minore entità pervenute;
- Censimento e redazione inventariale dei fondi artistici-plastici degli artisti Costanzo e Massari attualmente in deposito presso Palazzo Farnese, con la redazione di due relazioni scientifiche illustrative;
- Avvio della catalogazione specialistica degli oltre 3000 ex libris di autori contemporanei acquisiti dall'Ente a seguito dello scioglimento della Associazione Progetti Farnesiani.

In ordine agli obiettivi di promozione e diffusione del patrimonio storico artistico:

- Convenzione con Associazione Nazionale Marinai d'Italia per apertura volontaria del Museo della Battaglia nella giornata del sabato;
- Realizzazione degli eventi collegati al 70° Anniversario della Battaglia di Ortona (2013-2014) tra i quali: sito web dedicato e specifico; convegni; collaborazione e sostegno a pubblicazioni storiche; realizzazione di una mostra dal titolo "Donne di Stato" sul valore civile delle donne di Ortona nel periodo degli eventi bellici; progettazione e stesura dei pannelli installati dal Fiume Moro al Centro città che illustrano le singole fasi della battaglia;
- Sistemazione e inaugurazione della Pinacoteca Basilio e Michele Cascella (2015) presso il Palazzo Farnese;

- Sistemazione e inaugurazione (2016) della mostra permanente di grafiche contemporanee a cura del critico d'arte Enzo Di Martino presso Palazzo Farnese;
- Sistemazione e inaugurazione (2016) del Museo Ex Libris Mediterraneo presso Palazzo Farnese;
- Realizzazione dei "Mesi della memoria" in occasione della giornata del 27 gennaio (L. n. 211/2000) dal 2013 al 2017. Di particolare rilievo l'edizione 2015 in collaborazione con il Museo Anna Frank House di Amsterdam e promossa in collaborazione con l'Ambasciata dei Paesi Bassi;
- Partecipazione a numerosi eventi esterni sul territorio regionale e nazionale finalizzati alla presentazione dei beni e delle qualità storiche e artistiche della città, tra i quali:
 - Mostra a Casa d'Annunzio Pescara "Quando l'Alba s'innamora" con documenti Biblioteca su D'Annunzio e archivio storico . 2013;
 - Mostra sul secondo conflitto mondiale presso Comune di Torino Di Sangro (2014)
 - Mostra intitolata "1943-1944 Il Sud tra guerra e Resistenza" che è stata organizzata dal Museo/ Parco della Memoria della Campania in collaborazione con il Mibact e l'Istituto Luce. Pescara 2016
- Realizzazione del depliant unico dei Musei e delle strutture culturali cittadine denominato CU.OR. (Sistema Cultura Ortona). L'obiettivo è quello di offrire l'insieme dei servizi museali e culturali in modalità unica e coerente, in termini di contenuti, linguaggi comunicativi e accoglienza.

l) Realizzazione dell'Archivio storico comunale

A seguito della collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per l'Abruzzo e il Molise del Mibact, si è avviato e realizzato il censimento completo dei beni archivistici del Comune, provvedendo a trasferire alcuni fondi, costituiti da buste e faldoni, in una locazione più sicura e idonea. Realizzato tra l'anno 2013 e l'anno 2014, il censimento ha prodotto un documento tecnico repertorizzato che illustra le consistenze archivistiche storiche, disponibile al pubblico.

m) Organizzazione dei tradizionali eventi culturali ortonesi e promozione di avvenimenti di qualità per migliorare l'offerta culturale della Città, facendo del centro storico di Terravecchia il luogo privilegiato per le manifestazioni culturali e artistiche della Città.

In materia di tradizionali eventi cittadini, essi sono stati arricchiti da numerose iniziative e manifestazioni.

Le Estati Ortonesi (periodo 2012-2016), collocate nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre, hanno visto come novità l'istituzione de "La Notte Bianca" all'interno delle varie manifestazioni proposte. Tali programmi si sono sviluppati in base alle seguenti tipologie artistiche e del tempo libero:

- Concerti musicali;
- Eventi di cultura gastronomica;
- Eventi di divertimento dedicati al tempo libero;
- Eventi sportivi;
- Mostre artistiche.

Di particolare rilievo culturale all'interno dei programmi, oltre la partecipazione di tutte le associazioni culturali ortonesi:

- "Ideale: vini e musica viaggio nei primi del '900 alla scoperta di Tosti, Michetti e d'Annunzio" per un viaggio a ritroso nel tempo per rivivere l'esperienza del Cenacolo. L'iniziativa, realizzata in occasione dell'Expo, vuole collegare idealmente le città di Ortona, Francavilla e Pescara attraverso un itinerario culturale a partire dai luoghi in cui sono vissuti i celebri artisti.

- Ortona Filosofia a mare dal 2013 al 2016: ciclo di conferenze all'aperto con la presenza di accademici e docenti universitari sulle tematiche del pensiero e dell'attualità. Hanno partecipato, tra gli altri, nelle varie edizioni annuali: Massimo Cacciari, Maurizio Ferraris, Achille Varzi, Vito Mancuso, Claudia Baracchi;
- Sagra degli Antichi sapori;
- Concerti con artisti di fama nazionale e internazionale, tra cui Tony Pancella, Andrea Cristicchi, e altri;
- Iniziative dal titolo "Acquamarina" dedicate ai bambini e alle loro famiglie.

Le festività del Perdono, collocate nella prima settimana di maggio, hanno visto numerose iniziative (2013-2016) tra le quali le seguenti tipologie:

- Concerti bandistici;
- Concerti in piazza di generi musicali diversi, di rilevanza nazionale ed internazionale, in particolare destinati ad un pubblico giovanile, tra i quali "Gli stadio";
- Mostre e manifestazioni presso l'Istituto Nazionale Tostiano, Palazzo Farnese e Complesso di S. Anna.

Nell'ambito degli eventi cittadini si è data particolare rilevanza alle associazioni locali.

n) Piano di marketing territoriale

La Penisola del Tesoro (2013), promossa da Touring Club Italiano, ha visto una forte promozione delle qualità turistiche ed economiche del territorio, sviluppando un programma di scambi tra addetti e produttori commerciali, e di promozione delle qualità ambientali ortonesi. Da ricordare l'arrivo di soci del TCI da tutta Italia con il seguente programma di visita: il centro storico o Terravecchia, il nucleo della città di età romana e medievale, il Museo della Battaglia di Ortona, la chiesa di S. Caterina di Alessandria e l'Oratorio del Crocefisso, il Teatro F.Tosti, il Castello Aragonese, Palazzo Corvo con l'Enoteca regionale ed il Museo musicale d'Abruzzo-Archivio F.P.Tosti.

Presenza all'Expò di Milano (2015) con distribuzione di materiali di promozione presso la "Casa Abruzzo" e la presentazione del video "Ortona una terrazza sul mare". Il 23 Agosto, presso la medesima sede, si sono presentati i personaggi e i monumenti di Ortona all'interno di una conversazione culturale: dalla Cattedrale S. Tommaso e del suo Museo Diocesano, al Museo Tosti, al MUBA e al Palazzo Farnese con la collezione Cascella.

o) Realizzazione portale internet del Turismo ortonese e attivazione infopoint turistico

Sono da considerare di particolare rilevanza per l'incentivazione turistica del territorio:

- l'apertura sportello turistico IAT presso Piazza della Repubblica (dal 2013 al 2016). Lo sportello è stato avviato a seguito di una compartecipazione finanziaria della Regione Abruzzo, e successivamente proseguito negli anni con fondi propri. Attivo da Luglio a Settembre, in orari consoni ai flussi turistici, ha promosso i materiali di conoscenza della città e le iniziative che nel periodo estivo sono state programmate e realizzate;

- la creazione del sito web "Terre di Ortona: percorsi di vini e sapori" finalizzato alla promozione delle qualità culturali, turistiche ed enogastronomiche della realtà territoriale ortonese. E' organizzato in quattro itinerari, descritti in doppia lingua italiano/inglese: Bellezza e paesaggio, Ospitare con gusto, Dalla terra alla tavola, Storia, arte e fede.

p) Individuazione di percorsi turistici su dei siti di particolare interesse storico, archeologico, artistico, culturale, religioso ed enogastronomico, realizzando un sistema di biglietteria unica

Sono stati realizzati diversi percorsi turistici realizzati e iniziative finalizzate ad inserire Ortona in percorsi più ampi:

- Iniziativa "Territori divini" (avviata nel 2013) si sono realizzati percorsi turistici di particolare interesse enogastronomico;
- Calici di Stelle , con percorsi turistici di particolare interesse enogastronomico;
- Ortona: i luoghi della Battaglia, sia in virtù degli obiettivi di valorizzazione storica che di quelli di promozione di itinerari sul territorio;
- Il percorso di S. Tommaso, nell'ambito di progetti interregionali relativi al Santo;
- Convegno nazionale "I Verbi del Mare" nel quale sono stati presentati i percorsi di turismo culturale internazionale, in particolare legati ai parchi letterari, all'interno dei quali è stata inserita la città di Ortona.
- Istituzione della bigliettazione unica. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99/2015 si è approvata la disciplina generale delle tariffe di ingresso ai Musei e alle Strutture culturali. Con successiva Deliberazione della Giunta Comunale n. 11/2016 si provvedeva a fissare le relative tariffe.

Nell'ambito della sopra indicata azione va inquadrata anche la realizzazione del progetto dal titolo "La strada del vino Colline Teatine", finanziato nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013, per l'attuazione della Misura 3.1.3, finalizzato alla realizzazione di strutture su piccola scala per la valorizzazione e fruizione degli itinerari turistici ed enogastronomici (chioschi informativi, segnaletica, arredo locali).

q) Costituzione Ente Manifestazioni Ortonesi

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 3.09.2012 è stato costituito l'Ente Manifestazioni Ortonesi e contestualmente approvato il relativo Statuto per il suo organigramma e funzionamento. Successivamente con deliberazione n. 15 del 7.03.2014 il Consiglio Comunale procedeva alla nomina del Consiglio di Amministrazione, costituito da sette componenti.

r) Sostegno alle attività e alle associazioni legate alla nautica da diporto

Ritenendo strategiche l'implementazione delle attività relative alla nautica da diporto, in considerazione della vocazione marinara e turistica della Città, sono stati previsti contributi annuali a sostegno della Lega Navale Italiana di Ortona, associazione che opera in tale settore, con erogazione complessiva di €20.600,00. Inoltre l'assessorato competente ha coinvolto detta associazione nella programmazione ed organizzazione di eventi culturali e turistici interessanti tutto il territorio e non solo la specificità marinara.

5 Strutture e luoghi a sostegno del protagonismo giovanile nel sociale, nello sport, nelle arti e nella musica.

a) Ammodernamento delle strutture e degli impianti sportivi del centro urbano e delle frazioni

L'azione è stata improntata alla realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di funzionalità e fruibilità all'utenza, numerosa per tutte le discipline sportive praticate sul territorio. I lavori programmati e/realizzati sono stati molteplici, già indicati nella tabella dei lavori, ove è riportato anche lo stato di attuazione:

Sistemazione campo di calcio Caldari, per l'importo di € 150.000,00.

Adeguamento norme di sicurezza palazzetto dello sport di Caldari, per l'importo di € 139.000,00

Ristrutturazione e adeguamento norme di sicurezza del palasport comunale di Caldari, per l'importo di € 209.000,00.

Efficientamento energetico illuminazione artificiale palasport Ortona, per l'importo di € 46.000,00.

Gli impianti sportivi, quali lo stadio comunale di Ortona e lo stadio di Villa Caldari, attualmente ospitano le attività di sette società sportive con sede nel Comune di Ortona, che vi praticano attività in campo provinciale e regionale e, per la loro riacquistata efficienza, sono costantemente individuate dalle federazione superiori quali sede di incontri finali per l'assegnazione di titoli interregionali.

Inoltre, i costanti interventi strutturali e manutentivi delle palestre comunali quali il Palazzetto dello Sport di Ortona e quello di Villa Caldari, permettono il loro impiego da parte di tre società sportive ortonesi militanti in campo nazionale nelle discipline sportive della pallavolo, basket e calcio a cinque.

L'impegno profuso nella costante attività di ammodernamento delle strutture permettono anche l'utilizzo continuo e giornaliero di altri quattro impianti minori, che ospitano le attività di dieci società praticanti discipline sportive della danza, pallavolo e ginnastica ritmica a vari livelli.

b) Realizzazione manti di erba sintetica di ultima generazione nei campi sportivi comunali

L'iniziativa sull'impiantistica sportiva più importante avviata e conclusa nel mandato amministrativo è stata la realizzazione del manto di erba sintetica nello stadio comunale in via Papa Giovanni XXIII, dell'importo complessivo di € 515.000,00, interamente finanziata da un mutuo Cassa DDP, con oneri a carico del bilancio comunale. Detto lavoro ha riqualficato radicalmente la struttura, rendendola efficientemente fruibile da tutte le numerose società locali e non interessate al campo. La nuova sistemazione dello stadio è risultata funzionale e molto gradita a tutte le società che costantemente lo usano per le varie attività.

c) Promozione gestione associata degli impianti sportivi

Per il raggiungimento dell'importante obiettivo amministrativo dell'ottimizzazione dei costi per l'Ente e per sopperire alla totale mancanza di personale da destinarsi alla custodia, annualmente viene attuata la gestione associata del Palazzetto dello Sport di Ortona con società di provata esperienza e serietà che lo hanno in uso.

L'impianto è costantemente custodito, monitorato e manutentato da personale qualificato fornito dalle stesse, che ne assicura la piena efficienza.

Sempre nell'ottica di una gestione associata degli impianti sportivi, sono state espletate le seguenti procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in gestione di taluni di essi per i quali, a causa della già citata carenza di personale comunale, non si può provvedere direttamente.

In data 17.2.2015, all'esito di selezione pubblica, i campi da tennis comunali ubicati in questa Via Giovanni XXIII sono stati assegnati in gestione a società del settore per la durata di dieci anni.

La gestione del campo di San Giuseppe, spazio destinato ad attività ludiche e ricreative, è stata assegnata, in convenzione per due anni, ad associazione sportiva locale impegnata nella realizzazione di un progetto sportivo finanziato dal CONI destinato a bambini appartenenti a famiglie meno abbienti.

E' in corso di aggiudicazione la gara per la gestione quinquennale della pista di mini moto e mini car ubicata in C.da Cucullo.

d) Recupero area "Cilenti" per finalità sportive e ricreative

In data 3.1.2017, a seguito di procedura selettiva pubblica, è stata individuata società sportiva che, con affidamento decennale, curerà la gestione e l'effettuazione di interventi di recupero e riqualficazione dell'area sportiva "Cilenti", permettendone l'uso a tutte le società sportive che ne faranno richiesta.

e) Costituzione Consulta dello Sport

Anche se formalmente non si è provveduto alla costituzione della Consulta dello Sport, nel corso di questi anni, per il tramite dell'assessorato competente, sono state sviluppate sinergie per coinvolgere tutte le società sportive operanti nel territorio ad una compartecipata attività di programmazione delle attività ed utilizzo degli impianti cittadini. Ciò ha portato ad ospitare in Città

numerosi eventi nazionali ed internazionali interessanti le discipline sportive del calcio, della pallavolo, della danza artistica, delle arti marziali e della nautica diportistica.

f) Valorizzazione Consulta giovanile

La Consulta Comunale Giovanile è stata valorizzata in prima fase attribuendole uno specifico capitolo di spesa da destinare alle iniziative ed eventi proposti. Nell'ambito delle forme di valorizzazione si registrano, tra le altre, le seguenti iniziative:

- Presentazioni pubbliche di tesi di laurea e di dottorato di giovani ortonesi;
- Attivazione di azioni di Volontariato giovanile presso strutture culturali;
- Organizzazione dei concerti del 1 maggio con gruppi musicali giovanili;
- Iniziative di reading e caffè letterari;
- Organizzazione del ciclo di iniziative "7 giornate per 7 miliardi";
- Organizzazione evento "Ortona comics", 1° e 2° edizione;
- Concorso per giovani studenti su Pier Paolo Pasolini.

g) Promozione scambi culturali internazionali

Con riferimento a tale azione, sono stati realizzate le seguenti attività:

- Progetto "Legami di parole". Comenius Regio 2012-2014 tra Italia e Spagna. Il Comune aderiva in qualità di ente partner del progetto in collegamento con gli enti spagnoli della Catalogna i cui capofila sono stati il Comune di Bescanò (Girona) e il Ministero della Istruzione, Università e Ricerca – Ufficio Scolastico regionale abruzzese. Il Comune di Ortona ha avuto la funzione del coordinamento delle attività di formazione e della predisposizione di mostre e materiali documentari per le scuole e le classi coinvolte nel progetto.
- Progetto Abruzzo/Turchia. Nell'ambito del progetto, il Comune di Ortona ha curato un corso di formazione sui servizi museali per la scuola, rivolto a Insegnanti delle scuole Superiori turche in visita. La visita si è conclusa con l'accompagnamento all'itinerario culturale della città.
- Progetto Ortona/Volgograd: scambi culturali e gemellaggio. Nell'ambito del progetto di gemellaggio, sono stati esposti presso il Museo Nazionale di Stalingrado documenti sulla Battaglia di Ortona e sulle tradizioni locali della città. Sono stati successivamente organizzati n. 2 scambi di alunni, con permanenza di una settimana, finalizzati alla reciproca conoscenza e alla frequentazione di luoghi culturali, tradizionali e storici.
- Progetto Europeo : "Storia europea e della memoria, la cooperazione tra l'istruzione". Comune di Ortona come ente partner insieme al Comune di Fara S. Martino e al Comune di L-Isla (Senglea – Malta). Il progetto ha avuto lo scopo di trasmettere e valorizzare le memorie della Seconda Guerra Mondiale e tramandarle alle giovani generazioni per ricordare i tragici eventi e trasmetterne il ricordo alle generazioni future.

Particolarmente innovativa ed interessante è stata l'esperienza maturata a partire dal 2014 con la partecipazione a progetti europei che hanno visto il Comune di Ortona partner dei seguenti 3 diversi progetti:

MINT: progetto europeo approvato nel corso del programma *EU for Citizens*, finalizzato alla creazione e al mantenimento di una rete di città europee di piccole e medie dimensioni con

l'intento di sviluppare e trasferire buone prassi a livello tecnico-operativo per la gestione del fenomeno migratorio e delle sue implicazioni a livello di mobilità nel territorio dell'UE. Il progetto MINT, di cui è capofila la città tedesca di Eschweiler, ha visto la partecipazione dei seguenti partner: Ortona (Italia), Stolberg (Germania), Eupen (Belgio), Fundacion Los Santos de Maimona (Spagna), Pasma (Croazia), Wattrelos (Francia) , Kerkrade (Olanda).

Il progetto avviato a marzo 2014 si è concluso a dicembre 2015 con la presentazione dei risultati presso la Comunità Europea a Bruxelles.

HELPCARE: progetto europeo di ricerca in ambito sociale approvato nel corso del programma *Erasmus +* si propone di contribuire a colmare il divario dei servizi privati di cura domiciliare attraverso una migliore gestione di istruzione e formazione degli operatori per sviluppare una forza lavoro più professionale in grado di attrarre reclute e che abbia percorsi di progresso riconosciuti.

Obiettivi del progetto sono:

- sviluppare un modello basato sulle migliori prassi per la formazione e regolazione standard per i lavoratori a domicilio, che possa essere adattato e adottato in tutta l'UE sia a livello nazionale, regionale e/o locale.
- lavorare con coloro che attualmente forniscono servizi di assistenza domiciliare, gli istituti di istruzione e formazione professionale, gli utenti e i committenti di assistenza domiciliare per sviluppare un modello di CPD per percorsi di professionalizzazione e fornire nuove strade per la progressione dal lavoro domiciliare a quello in ambito sanitario alla più ampia gamma di cure sanitarie e sociali e per esplorare il potenziale delle qualifiche di gestione della salute e di assistenza sociale basate sulla HE.
- esplorare qualifiche sanitarie e sociali esistenti nei paesi partner e sviluppare un nuovo modello di apprendimento, prevedendo lo sviluppo di strumenti di mappatura delle competenze degli operatori per assisterli nella loro effettiva CPD e lo sviluppo di un portafoglio di orientamento professionale finalizzato a mettere in luce le possibilità di una carriera nell' assistenza sanitaria domiciliare.
- sviluppare una rete transnazionale e una community di pratiche per diffondere le migliori prassi nella formazione dei lavoratori del settore della sanità e dell'assistenza sociale e CPD in tutta l'UE.

Il capofila del progetto è l'Università di Lancaster (Regno Unito). I partner sono:

Italia : Comune di Ortona

Regno Unito : Morecombe College

Grecia : SEERC Centro di ricerca

Polonia : Università di Lodz

Bulgaria : Znanie Association

La durata del progetto è di 24 mesi, da settembre 2015 a settembre 2017.

APT Apprentice Preparation Training è un progetto europeo di ricerca in ambito sociale approvato nel corso del programma *Erasmus +* che concentra il suo interesse sulla formazione dei giovani in preparazione al mondo del lavoro e sulla individuazione di nuovi approcci nella gestione della fase di transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro.

Il capofila del progetto è Lancaster and Morecombe College (Regno Unito)

Partner del progetto sono:

Italia : Comune di Ortona

Polonia: INNEO (NGO)

Lituania : Scuola Professionale Vsi Ziniu kodas

Spagna: Academia Postal 3 Vigo S.L.

Cipro : Private Institute Emphasys Centre (VET School)

Romania : Fondazione Euroed.

La durata del progetto è di 30 mesi a partire dal 1 settembre 2016. Si concluderà il 28 febbraio 2019.

6 Un parco, polmone verde della città, tra Ortona e Fontegrande

a) Recupero area verde del fosso Peticcio in Via De Ritiis e della Pineta di S. Donato.

E' stato realizzato un intervento di segnaletica e tabellonistica turistica, con l'indicazione delle principali peculiarità ambientali ed architettoniche, particolarmente della Fontana Monumentale del Peticcio.

AREA DI MANDATO 4. La Città a misura d'uomo

Le azioni di quest'area di mandato mirano a dotare Ortona di efficaci strumenti di pianificazione e programmazione nell'interesse esclusivo dei cittadini e di coloro che operano sul territorio. Il Piano Regolatore Generale, il Piano Spiaggia e gli altri strumenti di pianificazione e gestione del territorio devono consentire lo sviluppo sostenibile della Città. Si vuole una Città pulita, ordinata, moderna e organizzata nei suoi servizi, riconoscendo pari dignità al centro urbano e alle contrade, con garanzia agli ortonesi di vivere, muoversi, lavorare, divertirsi e crescere i propri figli in una Città a misura d'uomo. Non ci può essere crescita e sviluppo senza rispetto per il futuro delle nuove generazioni. Si deve pensare a se stessi e agli altri, agli ortonesi di oggi e a quelli di domani. Ortona deve essere una Città vivibile, in cui tutti potranno verificare l'operato di chi governa la Città attraverso strumenti che promuoveranno la trasparenza nella gestione della cosa pubblica. Occorre coniugare la crescita economica e sociale senza dimenticare che il territorio e la salute dei cittadini sono un capitale da lasciare ai figli come eredità di grande valore.

STATO DI ATTUAZIONE

1 Un Piano Regolatore Generale onesto e adeguato per la Città

a) Approvazione Nuovo Piano Regolatore Generale

Appena all'inizio del mandato, precisamente a dicembre del 2012, con sentenze nn. 547 – 557/12, pronunciate sugli 11 ricorsi presentati per l'annullamento in toto o in parte del PRG, adottato con deliberazione del C.C. n. 37 del 21.12.2007 e approvato con deliberazione di C.C. n. 76 del 21.11.2011, sentenze pubblicate mediante deposito il 28.12.2012, il TAR Abruzzo – sez. di Pescara *“definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per effetto, annulla l'impugnato Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona il cui procedimento si è concluso con deliberazione consigliere 14 marzo 2012, n.14”*.

I motivi alla base di tali pronunciamenti possono sinteticamente riferirsi a due ordini di questioni principali:

- mancato esperimento, prima dell'approvazione del piano, della prescritta valutazione ambientale strategica (VAS) (v. sentenze n. 547, 548, 550, 553, 555, 556, e 557);
- mancata attivazione della procedura dello studio di microzonazione sismica di cui alla L.R. 28/2011 e smi (v. sentenze n. 550, 553, 556 e 557).

I restanti ricorsi riguardavano situazioni puntuali e risultano correlati alle seguenti questioni di contenuto:

- reiterazione di vincoli espropriativi, in assenza di motivazione (v. sentenza n. 551);
- contrasto del piano con i principi di imparzialità, buon andamento, di proporzionalità e ragionevolezza (v. sentenza n. 549);
- mancata considerazione delle caratteristiche e destinazioni della zona (v. sentenze n. 552, 554);

Il Tar Abruzzo, in relazione ai ricorsi di cui sopra che vertevano su più doglianze di carattere procedurale e di contenuto, ha ritenuto di doversi esprimere in via prioritaria sull'omessa presentazione della VAS e della Microzonazione sismica, risultando questi gravami strettamente interconnessi all'annullabilità del PRG e dunque assorbenti rispetto alle questioni di contenuto.

Con delibera di C.C. n. 07 del 28.01.2013, è stata approvata la seguente agenda programmatica, dando avvio al procedimento di revisione, integrazione e modifica del PRG, stabilendo di ripartire da una lettura critica e ragionata dei contenuti progettuali e scelte localizzative del PRG adottato con delibera di C.C. n. 37 del 21.12.2007 secondo le qui di seguito riportate linee-guida:

di contenuto:
<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruzione del quadro analitico delle conoscenze del territorio (sistema infrastrutturale, patrimonio edilizio esistente, dotazioni di servizi, sistema ambientale, ecc.), con approfondimenti sulle dinamiche insediative, sulle previsioni dimensionali residenziali, turistiche e produttive ed analisi ricognitiva sul patrimonio edilizio esistente;
<ul style="list-style-type: none"> • Superamento delle incertezze grafico-normative, attraverso chiarezza nella rappresentazione e trasparenza ed imparzialità nelle regole per il governo del territorio;
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle strategie e prospettive territoriali di sviluppo, con espresso riferimento al mutamento del contesto di riferimento globale e locale, ed aggiornamento del quadro delle conoscenze e previsioni territoriali in relazione alle azioni in corso ed in programma (Società di Trasformazione Urbana dell'ambito Portuale, Piano Strategico Francavilla al Mare - Ortona, redigendo Piano Portuale ed il Piano Spiaggia, Via Verde e Documento programmatico della Costa Teatina);
<ul style="list-style-type: none"> • Riallineamento della regolamentazione urbanistica e delle NTA alle prescrizioni di cui agli artt. 16 e 17 della vigente LUR ed ai pareri espressi dagli Enti aventi specifica competenza, nonché alle vigenti disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 380/2001, al D.P.R. 327/2001, al D.Lgs. n. 192/2005 ed al D.P.R. 59/2009, con espresse raccomandazioni all'uso di tecnologie e materiali tali che contengano la più ampia coniugazione di regole di sostenibilità globale connesse anche al perseguimento di autonomie energetiche (fonti rinnovabili) e sicurezza degli edifici (LR 28/2011);
<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione e correlazione tra i contenuti progettuali del nuovo PRG, con gli studi ed approfondimenti di natura ambientale (VAS, zonizzazione acustica) e geologica (microzonazione sismica), facendo sì che tali tematismi divengano la griglia di riferimento per la verifica di compatibilità con le scelte azzonative;

	<ul style="list-style-type: none"> • Rettifica ed omogeneizzazione dello zoning di PRG (presenza di zonizzazioni ad isola, prive di continuità con le infrastrutture e previsioni di piano) e delle modalità attuative, con espresso riferimento agli ambiti costieri ed alla frammentazione dei comparti edilizi ivi previsti;
	<ul style="list-style-type: none"> • • Rideterminare delle zone di completamento e borghi agricoli in ottemperanza al dettato di cui al D.M. 1444/68 ed aggiornamento dei centri abitati ai sensi delle vigenti leggi in materia ed in particolare con la Circolare del Ministero dei LL. PP., n.6709/97 del 29.12.1997, nonché perimetrazione dei centri urbani ai sensi dell'art.80 della L.R. 18/1983 nel testo in vigore;
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione attenta del patrimonio pubblico comunale, con attivazione di politiche di riconversione, permuta e valorizzazione;
	<ul style="list-style-type: none"> • Rilettura del PRG, con espresso riferimento ai seguenti obiettivi strategici:
<u>tematismo ambientale:</u>	<ul style="list-style-type: none"> – messa a sistema e valore ai fini di una fruizione ambientale del complesso sistema naturalistico del Comune di Ortona costituito da due aree protette istituite con L.R. 5/2007, Ripari di Giobbe e Punta dell'Acquabella, da ampie porzioni di territorio sottoposte a vincolo idrogeologico ed a zone A e B di Piano Paesistico Regionale e da un ambito di tutela di rilevanza nazionale, Parco nazionale della costa teatina, istituito con Legge ed in fase di perimetrazione.
	<ul style="list-style-type: none"> – integrazione del PRG con i progetti e studi d'interconnessione perdonale-ciclabile dell'intero sistema costiero "Via Verde", "Documento programmatico della Costa Teatina" e "Corridoio Adriatico";
	<ul style="list-style-type: none"> – risoluzione delle interferenze tra zone di tutela (aree a tutela integrale e parziale di PRP, Vincoli ope legis di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 80 della L.R. 18/83 nel testo in vigore e zone di pericolosità del Piano stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico "difesa delle alluvioni" e "fenomeni gravitativi") e previsioni insediative di piano;
	<ul style="list-style-type: none"> – salvaguardia delle emergenze ambientali (fiumi, torrenti definiti come "corridoi ecologici" e "parchi territoriali") e del sistema costiero che, in considerazione della complessità delle risorse naturalistico esistenti, necessità di approfondimenti e studi preliminari di dettaglio ai fini della valutazione gli effetti diretti ed indiretti delle trasformazioni sull'ambiente e per la gestione integrata della pluralità di risorse in gioco;
<u>tematismo insediativo</u>	<ul style="list-style-type: none"> – contenimento dell'espansione della città di Ortona e delle sue frazioni, attraverso studi e analisi sul consumo del suolo ed un attento monitoraggio sui

	livelli d'attuazione dei precedenti strumenti urbanistici (Bilancio urbanistico da aggiornare annualmente);
<u>tematismo infrastrutturale</u>	– studio sistemico dell'intero apparato infrastrutturale, con l'individuazione degli ambiti di criticità, la qualificazione delle infrastrutture, la gerarchizzazione delle reti e la definizione e la tipizzazione degli assi d'attraversamento, nonché attraverso una programmazione unitaria e coordinamento degli interventi pubblici (Programma Triennale delle Opere Pubbliche);
	– approfondimenti progettuali sulle relazioni tra Piano Portuale in fase di redazione ed ambito insediativo, con espresso riferimento alle interconnessioni tra il porto e la città alta;
<u>Tematismo produttivo</u>	– ridefinizione delle aree produttive e turistiche di espansione in relazione a studi sulla reale domanda di tali previsioni e comunque, subordinatamente al ricorso allo strumento urbanistico preventivo;
	– introduzioni nelle zone produttive delle prescrizioni attuative di cui alla Delibera di G.R. n. 1122 del 10.10.2003 "definizione della disciplina delle aree ecologicamente attrezzate", nonché con specifico rimando ai contenuti della L.R. 23/2011 "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive";
<u>tematismo agricolo</u>	– studi, analisi ed approfondimenti tematici correlati all'individuazione degli ambiti agricoli, all'integrazione ed organizzazione delle nuove previsioni con il paesaggio rurale circostante ed i sistemi territoriali di riferimento (ambientale, infrastrutturale, insediativo), nell'ottica della conduzione del territorio agricolo in chiave eco-sostenibile ed in una visione di riconoscibilità e restauro paesaggistico degli ambiti agrari;
	– ridefinizione delle previsioni insediative in zona agricola di impianti di produzione energetica di fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), attività estrattive e detrattori ambientali (discariche rifiuti pericolosi, idrocarburi, ecc.) e/o introduzione di formule mitigative degli impatti visivi, acustici e d'inquinamento;
<u>Standard e modalità attuative:</u>	– definizione dei rapporti convenzionali (schemi-tipo) per la realizzazione e cessione delle aree a standard e regolamentazione sulla monetizzazione di dette aree;
	– schema d'assetto con la previsione delle fasi d'attuazione legate alla programmazione economico-finanziaria del bilancio del Comune ed a garanzia dell'attuabilità degli interventi;
	– rideterminazione della capacità insediativa incrementale

	<p>di piano, partendo dal patrimonio edilizio esistente ed in linea con le disposizioni giuridiche e di pianificazione circa la dotazione minima di 24 mq ogni 30 mq di superficie insediabile e/o insediata;</p>
	<p>– ricognizione sullo standard esistente e di previsione, con espresso riferimento alle aree ed opere a standard cedute, anche a seguito dell’attivazione delle procedure ex art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i. (oggi art. 8 del DPR 160/2010), e con espressa attenzione alla reiterazione dei vincoli (quadro economico per l’acquisizione delle aree);</p>
<p><u>di metodo:</u></p>	
<p>– Introduzione di regole perequative e compensative, con particolare riferimento alla rimodulazione di scelte urbanistiche per ambiti con elevati grado di conflittualità urbanistica ed ambientale;</p>	
<p>– Attivazione delle politiche di copianificazione di cui all’art. 58 del P.T.C.P., in un processo dialogico di perfezionamento;</p>	
<p>– Attivazione di strumenti partecipativi di governance “intelligente” e community planning:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di urban center ed ufficio di piano • Planning day and weekend e focus group; • Photo survey artworkshop e street stall; • Openspace workhops; • Call for ideas, design fest e symposium; • Social networking; <p>Tali strumenti sono finalizzati a garantire, in tutte le fasi di formulazione del Progetto di Piano (ideazione, pubblicazione, approvazione e gestione) nonché futuro monitoraggio, correttezza e trasparenza nel processo di comunicazione e condivisione delle informazioni e conoscenze territoriali.</p>	

Con Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 12.04.2013 venivano definite le linee guida per la costituzione di un apposito “Ufficio di Piano”, composto sia da risorse interne all’Amministrazione Comunale sia eventualmente da professionisti esterni e con provvedimenti dirigenziali diversi venivano nominati i componenti dell’Ufficio di Piano, conferiti l’incarico per la redazione dello studio geologico ai fini dell’acquisizione del parere del Genio Civile ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 380/2001 e delimitazione zone PAI ed orli di scarpata (Geol. Massimo Mangifesta), l’incarico per la redazione della valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano Regolatore (Arch. Luisa Volpi), l’incarico per la redazione di Studi di Microzonazione Sismica ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 380/01 e della LR 28/2011 (Geol. Davide D’Errico), l’incarico per il censimento degli edifici rurali abbandonati o non più necessari alle esigenze delle aziende agricole ai sensi dell’art. 69 della L.R. 18/83 nel testo in vigore e disciplina/regolamentazione dell’ambito rurale (Dott. Agr. Carlo Civitarese), l’incarico per l’aggiornamento del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Ortona (FASE II) (Arch. Luisa Volpi).

Con delibera di C.C. n. 14 del 07.03.2014 è stato deciso di:

- precisare che il PRG di Ortona è assoggettabile a VAS;

- approvare il Documento Programmatico di Piano, quale strumento operativo di attuazione delle linee d'indirizzo di cui alla delibera di C.C. 28.01.2013 n° 7, in considerazione di quanto emerso in sede di copianificazione con la Provincia di Chieti;
- prendere atto del Rapporto dell'attività svolta – "Territori in Ascolto" di cui alla deliberazione di giunta comunale del 13.12.2013 n° 235;
- dare avvio alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), entrando in consultazione ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.; il Rapporto Ambientale Preliminare VAS, allegato alla stessa deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- precisare che l'autorità procedente e l'autorità competente VAS risulta essere il Comune di Ortona;
- precisare le Autorità Competenti in materia ambientale (ACA).

Con delibera di C.C. n. 92 del 28.07.2016 si è preso atto dello studio di Microzonazione Sismica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e della LR 28/2011 elaborato dal Dott. Geol. Davide D'Errico e trasmesso lo stesso studio al competente ufficio tecnico regionale per l'acquisizione del relativo parere sullo strumento urbanistico da aggiornare.

La Regione Abruzzo, Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile, con nota Prot. RA/103626/DPC029 del 24.11.2016, acquisita al protocollo generale n. 33840 del 24.11.2016, ha comunicato l'avvenuta validazione dello studio di Microzonazione Sismica di Primo Livello, relativo strumento urbanistico aggiornato.

Con delibera di C.C. n. 153 del 06.12.2016 veniva recepito lo studio di Microzonazione Sismica di primo livello ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e della LR 28/2011, elaborato al Geol. Davide D'Errico validato dalla Regione Abruzzo in data 24.11.2016.

Sugli elaborati tecnici oggetto della presente deliberazione suddetta è stato emesso il parere favorevole del Servizio del Genio Civile ai sensi dell'Art. 89 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, con nota Prot. RA/0127852/16 del 23.12.2016.

Prima delle dimissioni del Sindaco e del Commissariamento dell'Ente, è stata portata alla discussione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione di apportare al P.R.G. adottato con deliberazione del C.C. n. 37 del 21.12.2007 le modifiche e le integrazioni contenute negli elaborati allegati a detta proposta, in sostituzione integrale di quelli allegati alla suddetta delibera. In quella seduta, l'atto è stato poi ritirato.

2 Una Città pulita e ordinata con una gestione efficace e trasparente

a)Promozione della vigilanza e del monitoraggio dell'ambiente.

Sono state affrontate le problematiche del diffuso fenomeno di abbandono sul territorio comunale di rifiuti da parte di ignoti, provvedendo, da un lato a mettere in campo attività di controllo, da parte del Corpo di Polizia Municipale e da Associazioni di volontariato all'uopo convenzionate, dall'altro a richiedere al soggetto gestore dei servizi di igiene ambientale interventi di bonifica su aree pubbliche.

b)Miglioramento servizio raccolta differenziata dei rifiuti e pulizia delle strade nel centro urbano e nelle frazioni.

E' stato perseguito il miglioramento del servizio, anche mediante campagne informative sul tema e un intenso e proficuo raccordo tra gestore dello stesso ed amministrazione comunale che ha portato l'Ente al raggiungimento di percentuali di differenziata buoni e costanti nel tempo.

L'iniziale sistema di gestione della raccolta differenziata nel Comune di Ortona, di tipo aggiuntivo (risalente agli anni 2002-2008) ha conosciuto una graduale evoluzione. Alla raccolta giornaliera del rifiuto indifferenziato sono state progressivamente affiancate le raccolte stradali delle varie tipologie di rifiuti differenziati (CARTA, PLASTICA/ALLUMINIO, VETRO), per poi passare, dal 2009, al sistema del "porta a porta" esteso su tutto il territorio comunale e a tutte le utenze domestiche e non domestiche, per le seguenti tipologie di rifiuti: secco indifferenziato, carta, plastica/alluminio e organico, con raccolta del vetro effettuata mediante posizionamento delle cosiddette "campane" lungo le strade del centro urbano e delle contrade.

I servizi di igiene ambientale sono stati svolti, sino al 30/09/2016, dalla società a prevalente capitale pubblico "Ortona Ambiente s.r.l.", società della quale il Comune è socio maggioritario, detenendo il 51% del capitale sociale: il restante 49% è detenuto da compagine privata, individuata con procedura di gara ad evidenza pubblica, con gara c.d. "a doppio oggetto".

Per il periodo successivo alla ricordata scadenza contrattuale, l'Amministrazione comunale ha optato per l'affidamento *in house* dei servizi di cui trattasi alla partecipata "ECOLAN SPA" (affidamento nel frattempo annullato dal TAR Abruzzo, sezione di Pescara ed oggi gestiti dalla stessa società ex ordinanza sindacale alle stesse condizioni del principale affidamento), approvando, con la relazione ex art. 34, comma 20, del D.L. 18/10/2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla L. 17/12/2012 n. 221, la proposta progettuale tecnico-economica all'uopo presentata.

Detta proposta è orientata al miglioramento del servizio intestato e muove, *in primis*, dalla definizione di obiettivi e linee guida per l'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Ortona che si inseriscono all'interno degli obblighi previsti da pianificazioni e normative di carattere nazionale (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), regionale (PRGR approvato dalla Regione Abruzzo con Legge Regionale n. 45 del 19.12.2007 e s.m.i.) e provinciale (PPGR approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 60 del 29/12/2003 e s.m.i.).

Detti obiettivi della normativa di settore, in particolare, sono:

- ridurre la quantità di rifiuti urbani raccolti, sia agendo sulla prevenzione della produzione di rifiuti, sia sulla corretta allocazione dei flussi;
- promuovere l'innovazione tecnologica e la ricerca;
- promuovere l'utilizzo di strumenti fiscali e finanziari;
- promuovere la prevenzione e la minimizzazione della produzione dei rifiuti;
- massimizzare il riciclaggio, il recupero e la promozione di sistemi ambientalmente compatibili per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti;
- migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- eliminare, ove possibile, dal suolo pubblico i contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- contrastare, tramite politiche ambientali e piani di comunicazione, l'abbandono di rifiuti;
- raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata prescritti dalla normativa vigente (65% - D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.);
- abbattere la quota di rifiuto residuo non riciclabile, riducendo ulteriormente la quota di rifiuto da avviare a discarica;
- innalzare il livello di coinvolgimento della cittadinanza, anche adottando modalità operative che consentano una progressiva maggiore responsabilizzazione degli utenti.

Valutata la produzione complessiva dei rifiuti degli anni 2013/2015, il piano è stato calibrato sui dati dei rifiuti dell'anno 2015, con una riduzione prudenzialmente stimata in misura pari al 10%, riduzione fondata sulla valutazione degli effetti, sperimentati in altri Comuni, in termini di abbattimento del quantitativo di rifiuti prodotti, determinati da una efficiente conduzione del servizio e da efficaci politiche comunicative in materia.

La produzione dei rifiuti presunta è pari a 9.225,76 tonn./anno.

Il sistema proposto ed oggi attuato è del tipo domiciliare integrato, con l'attivazione di servizi di raccolta differenziata "porta a porta" per tutte le tipologie di rifiuto prodotte, dalle utenze

domestiche e non domestiche, e con frequenza di raccolta delle diverse tipologie di rifiuto identica per l'intero territorio.

L'obiettivo di raccolta differenziata che la "ECOLAN S.p.a" prevede di raggiungere a regime, a partire dall'anno 2017, è pari al 70,86%: tale percentuale rappresenta il valore minimo che la suddetta società si impegna a conseguire per ognuna delle annualità di svolgimento del servizio.

c) Riorganizzazione e ristrutturazione società Ortona Ambiente s.r.l.

Con deliberazione del Consiglio comunale n.15 del 20/02/2013 ad oggetto "Approvazione nuovo statuto della società Ortona Ambiente s.r.l.", si è provveduto ad applicare le norme recanti misure di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 4 del D.L. 06/07/2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 07/08/2012 n. 135a detta società. Le modifiche più significative, in termini sia di risparmi di spesa che di efficienza amministrativa ed operativa sono state l'introduzione dell'Amministratore unico al posto del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Unico al posto del Collegio sindacale.

d) Ottimizzazione del sistema di gestione della illuminazione pubblica e potenziamento della rete nelle frazioni e nelle zone periferiche della Città

L'efficientamento energetico di tutto l'impianto di Pubblica Illuminazione della città è stato oggetto di uno studio specifico. Sono stati realizzati, però, durante il mandato soltanto alcuni interventi di riqualificazione locale, mediante la trasformazione di alcuni impianti a LED, in diverse frazioni del territorio (Villa Torre, Foro, Ghiomera)

Altri interventi qualificanti sotto il profilo del risparmio energetico e, quindi della tutela dell'ambiente, portati a termine durante il mandato, sono stati:

Programma per la promozione dell'energia solare – misura 1 "il sole negli Enti pubblici" campo di calcio

Programma per la promozione dell'energia solare – misura 1 "il sole negli Enti pubblici" palazzetto dello sport.

e) Avvio ammodernamento e potenziamento del sistema delle condutture dell'acqua potabile e della rete fognaria.

Sono state realizzate, in collaborazione con la SASI, gestore del Servizio Idrico Integrato, varie condotte fognarie in alcune frazioni di Ortona.

f) Realizzazione nuovo canile municipale e aree per lo sgambamento degli animali domestici

Si è dato corso all'obiettivo di realizzare, in località Fontegrande, un'area dedicata allo sgambamento dei animali domestici.

3 Efficienza, trasparenza e professionalità della macchina amministrativa

a) Ridefinizione macrostruttura organizzativa dei servizi comunali

L'Amministrazione ha avviato, già dall'inizio del proprio insediamento, un processo di revisione dell'assetto organizzativo, per adeguare le strutture dell'ente agli obiettivi stabiliti nelle linee programmatiche e negli indirizzi generali di governo 2012/2017, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 13.06.2017, nonché per ridefinire la vigente macrostruttura per garantire e sviluppare le necessarie sinergie al fine di conseguire un maggiore livello di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, nonché un miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Detto processo è stato ulteriormente rivisitato alla fine dell'anno 2015, in quanto, dal concreto svolgimento dell'attività amministrativa secondo l'assetto organizzativo modificato col sopra menzionato atto, tenuto conto dell'importanza e complessità sempre crescente, in termini

quantitativi e strategici, di particolari servizi di questo Comune, nonché per colmare alcune lacune ivi riscontrate, si è manifestata la necessità di apportare alcune modifiche al precedente assetto.

b) Formazione del personale

Gli anni del mandato amministrativo sono stati caratterizzati da profondi cambiamenti nella normativa e nel sistema culturale della pubblica amministrazione nel suo complesso (es. lotta alla corruzione). Ciò ha reso necessario divulgare, così come fatto, al meglio delle risorse disponibili e limitate in un ammontare massimo annuo abbastanza esiguo (€ 9.240,00 ca.), le novelle legislative principalmente in tema di procedure di appalto, contabilità, anticorruzione, trasparenza.

c) Implementazione e Sviluppo processi gestionali innovativi e adozione strumenti evoluti di pianificazione e controllo strategico, di programmazione operativa e di controllo di gestione

Si è provveduto a porre in essere le attività previste in materia di informatizzazione di alcune attività e servizi comunali, con effettiva messa a regime, dall'anno 2014, di quanto segue e previo svolgimento delle relative attività formative:

- procedura informatica gestionale del bilancio e contabilità nei Settori dell'Ente;
, come risulta dal sistema in uso in questo Ente.
- procedura informatica gestionale degli atti amministrativi.

d) Avvio reclutamento risorse umane

Nell'ambito dell'esecuzione degli atti deliberativi aventi ad oggetto la programmazione del fabbisogno di personale, si è giunti alla conclusione delle relative procedure assunzionali di personale a tempo indeterminato con il seguente bilancio:

Anno 2013: per mobilità: n. 1 Dirigente del Settore servizi finanziari e risorse umane, n. 1 D1 Istruttore direttivo amministrativo-contabile per il Settore servizi sociali, culturali e tempo libero, n. 1 C Agente di Polizia Municipale;

Anno 2014: per mobilità: n. 1 B3 Collaboratore amministrativo per il Settore attività tecniche e produttive;

Anno 2015: per mobilità: n. 1 C Istruttore tecnico per il Settore attività tecniche e produttive

Anno 2016: con procedura selettiva per categorie protette: n. 1 B1 Esecutore amministrativo per il Settore attività tecniche e produttive;

Anno 2017: per mobilità: n. D1 Istruttore direttivo amministrativo-contabile per il Settore affari generali e servizi demografici.

e) Istituzione albi per il conferimento di incarichi professionali

Si è provveduto all'istituzione degli albi di professionisti in materia tecnica e legale, per la gestione dei conferimenti dei relativi incarichi in conformità ai principi di rotazione, concorrenza e trasparenza vigenti in materia.

f) Incentivazione accesso ad internet, realizzazione punti di accesso wi-fi gratuiti sul territorio comunale e promozione utilizzo posta elettronica certificata

E' in corso di realizzazione il nuovo sito istituzionale comunale, al fine di adeguarlo ai criteri previsti per i siti delle pubbliche amministrazioni, e rispettare pienamente i parametri all'uopo previsti in materia di trasparenza, partecipazione e accessibilità, nel corretto rapporto che deve sussistere tra pubblica amministrazione e cittadini.

E' stata realizzata la copertura wifi del tratto di costa del Comune di Ortona a seguito del finanziamento concesso dalla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo della Regione Abruzzo, quale Ente attuatore per la realizzazione del progetto " WI FI free della costa abruzzese" In ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di amministrazione digitale, si è proceduto all'implementazione dell'uso della PEC (Posta Elettronica Certificata), con tangibili risparmi in termini di spese postali, carta e tempi.

Detti risparmi sono evincibili dalla tabella sottostante recante il numero delle PEC in uscita registrate, nel periodo di riferimento, dal sistema CIVILIA, in uso presso questo Ente:

Anno	Documenti spediti con PEC
2012	44
2013	1386
2014	2328
2015	3748
2016	5652

g) Revisione Statuto Comunale e Regolamenti comunali

Quasi a fine mandato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 135 del 18/11/2016, è stata approvata una revisione generale dello statuto comunale, per adeguarlo sia alle nuove disposizioni contenute nell'articolo 6 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dalla Legge 23 novembre 2012, n. 215, in materia di promozione della presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune, nonché negli organi elettivi degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti, sia ad altre norme non ancora recepite nel testo di cui trattasi, per le finalità di legge, a tutela delle esigenze di efficienza, efficacia e certezza dell'azione amministrativa, anche attraverso il ricorso a tecnologie informatiche, come disposto dalle norme in materia (D. Lgs. n.82 del 07.03.2005, modificato dal D. Lgs. n. 235 del 30.12.2010).

Numerosi sono stati i regolamenti approvati e/o modificati, come si evince dalla tabella sopra riportata in parte II punto 1, sia per adeguamento a disposizioni normative, sia per miglioramenti di discipline di interesse comunale.

h) Bilancio partecipato e rendicontazione periodica sulle attività e sui risultati dell'azione amministrativa dell'Amministrazione Comunale

Tale azione è assicurata in fase preventiva con l'Assemblea partecipativa e nelle ulteriori fasi con la pubblicazione sulla competente sezione di amministrazione trasparente dei dati all'uopo indicati

i) Miglioramento sistema di attivazione, monitoraggio e controllo delle agevolazioni economico-finanziarie erogate a singoli cittadini o a nuclei familiari

In tal senso, con deliberazione C.C. n.32 del 12 giugno 2014 è stato approvato specifico regolamento delle misure per l'inclusione attiva e l'autonomia che disciplina procedure per l'erogazione di benefici ed agevolazioni economico-finanziarie a favore dei cittadini nonché una serie di verifiche e controlli.

Con deliberazione C.C. n. 6 del 28.1.2016 è stato approvato il Regolamento comunale per l'accesso e la partecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate in applicazione del d.p.c.m. n.159/2013", nel quale è previsto il preventivo accertamento della potenzialità reddituale degli utenti, preventiva alla concessione di qualsiasi forma di aiuto, sussidio o intervento socio-economico da parte dell'Ente.

Con delibera C.C. n.16 dell' 01-03-2017 si è provveduto ad aggiornare tutti i regolamenti e disposizioni che disciplinano l'erogazione di servizi, interventi e prestazioni sociali agevolate per le quali sia prevista una compartecipazione da parte dell'utenza, tra i quali anche quello del ricovero in strutture socio sanitarie di anziani e disabili, al fine di adeguarli alle nuove disposizioni nazionali e regionali in materia.

5.1.3 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione della performance costituisce parte integrante del "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi" approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 05/03/2012, e successivamente modificato, come da tabella precedente.

La metodologia approvata, sostitutiva del sistema previgente, è finalizzata ad ottimizzare la produttività del lavoro nonché la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza dell'attività amministrativa alla luce dei principi contenuti nel Titolo II del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, nonché, attraverso il sistema di misurazione e valutazione della performance è altresì finalizzata alla valorizzazione del merito e al conseguente riconoscimento di meccanismi premiali ai dipendenti dell'ente in conformità a quanto previsto dalle disposizioni contenute nei Titoli II e III del citato D. Lgs. n. 150/2009.

Il sistema delineato tende, altresì, a supportare il miglioramento continuo della performance, individuale ed organizzativa, dell'ente nel suo complesso.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi principali:

- definizione ed assegnazione degli obiettivi e loro collegamento con l'allocazione delle risorse necessarie per il loro raggiungimento. Tale fase si concretizza nella adozione del PEG e del PDO, che devono soddisfare i requisiti richiesti dal piano delle performance;
- monitoraggio in corso di esercizio, anche al fine della attivazione degli interventi correttivi (valutazione intermedia);
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, a partire dall'inserimento nelle fasce di merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di amministrazione, ai soggetti interessati, agli utenti ed ai cittadini.

L'assegnazione annuale degli obiettivi ai dirigenti viene corredata di indicatori e pesi ponderali, con la specificazione dei seguenti fattori e criteri di valutazione delle prestazioni da considerare per la valutazione dei Dirigenti e Posizioni organizzative e dei dipendenti:

DIRIGENTI E P.O.

Capacità manageriali

Innovazione e propositività

Capacità di approccio ai problemi con soluzioni innovative e capacità di proposta

Interazione con gli organi di indirizzo politico

Capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dell'organo politico di riferimento e di conformarsi efficacemente e in tempi ragionevoli alle direttive e alle disposizioni emanate dagli organi di indirizzo

Gestione delle risorse umane

Capacità di motivare, indirizzare ed utilizzare al meglio le risorse assegnate nel rispetto degli obiettivi concordati

Gestione economica ed organizzativa

Capacità di usare le risorse disponibili con criteri di economicità ottimizzando il rapporto tempo/costi/qualità

Autonomia

Capacità di agire per ottimizzare attività e risorse, individuando le soluzioni migliori

Decisionalità

Capacità di prendere decisioni tra più opzioni, valutando rischi ed opportunità, anche in condizioni di incertezza

Tensione al risultato

Capacità di misurarsi sui risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato

Flessibilità

Capacità di adattarsi alle situazioni mutevoli della organizzazione e delle relazioni di lavoro

Attenzione alla qualità

Capacità di far bene le cose in modo rigoroso e di attivarsi per il miglioramento del servizio fornito

Collaborazione

Capacità di stabilire un clima di collaborazione attivo, in particolare con i colleghi e con il personale

Competenze professionali

Aggiornamento delle conoscenze

Capacità di mantenere aggiornate le conoscenze professionali

Capacità di applicare correttamente le conoscenze tecniche necessarie

DIPENDENTI

Valutazione dei comportamenti organizzativi

Impegno

Capacità di coinvolgimento attivo nelle esigenze della struttura

Qualità

Capacità di garantire la qualità negli esiti delle proprie attività

Autonomia

Capacità di dare risposta da solo alle specifiche esigenze

Attenzione all'utenza

Capacità di assumere come prioritarie le esigenze dell'utenza

Lavoro di gruppo

Capacità di lavorare in modo positivo con i colleghi

Competenze professionali

Aggiornamento delle conoscenze

Capacità di mantenere aggiornate le conoscenze professionali

Capacità di applicare correttamente le conoscenze tecniche necessarie

I soggetti che intervengono nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, secondo il processo delineato nel citato regolamento e, ove necessario, secondo le specifiche di dettaglio adottate dalla Conferenza dei Dirigenti, sono: il Sindaco, la Giunta, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il Segretario generale, i Dirigenti.

5.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

L'obbligo di attivare il controllo sulle società partecipate/controllate è entrato in vigore per Comune di Ortona solo a partire dall'anno 2015 contando una popolazione superiore a 15.000 abitanti e inferiore a 50.000.

In tale ottica, la Giunta comunale, in ossequio all'art. 22 del regolamento sui controlli, ha costituito una unità preposta ai controlli, con la seguente composizione:

- 1) Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane, responsabile dell'unità;
- 2) Segretario generale;
- 3) Posizione organizzativa dell'Unità Organizzativa di II livello del Servizio ragioneria, con l'ausilio, per i controlli relativi al rispetto del contratto di servizio e degli impegni qualitativi assunti attraverso anche eventuali carte di servizio, dei Dirigenti responsabili dei servizi di riferimento delle società partecipate dall'Ente (servizio di igiene ambientale e servizio idrico integrato), ovvero il Dirigente del Settore Attività Tecniche e Produttive.

Il consiglio comunale, con deliberazione n. 28 del 27/03/2015, ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate", avviando quel processo di revisione, imposto dalle norme in materia, tese ad assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Nell'ambito dell'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione, il Segretario generale, in data 01/12/2015, ha adottato un atto di indirizzo rivolto alla società partecipata gestore dei

servizi di igiene urbana per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

6 Situazione economico-finanziaria

Nelle tabelle che seguono viene mantenuta la previgente classificazione contabile ex DPR 194/96: è comunque riportato il dato sostanziale a cui si riferisce la classificazione con riferimento al nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al D. Lgs. 118/2011.

6.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Corre l'obbligo, preliminarmente alla esposizione dei dati finanziari, premettere che i dati degli impegni da rendiconto 2015, di parte corrente e di parte capitale, sono rappresentati al netto delle quote attinenti il relativo fondo pluriennale vincolato, rispettivamente pari ad € 771.757,76 (parte corrente) ed € 2.299.438,31 (parte capitale).

Si espongono, quindi, di seguito i dati finanziari consuntivi del periodo considerato, con l'avvertenza che i dati relativi all'esercizio 2016 sono preconsuntivi, non avendo l'Ente, allo stato, approvato il rendiconto dell'esercizio di che trattasi nè ultimato le operazioni di riaccertamento ordinario:

Entrate	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	21.782.651,25	17.674.477,31	18.649.043,14	19.933.783,29	20.998.064,00	-3,60%
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.697.724,88	616.160,80	10.016.705,44	2.315.781,03	8.388.849,40	394,12%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	5.242.885,54	3.173.916,87	2.611.251,35	17.978.767,93	320.044,01	-93,90%
TOTALE	28.723.261,67	21.464.554,98	31.276.999,93	40.228.332,25	29.706.957,41	3,42%

Spese	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
SPESE CORRENTI	16.905.861,03	16.174.274,09	16.765.734,57	15.616.073,10	17.215.728,95	1,83%
SPESE IN CONTO CAPITALE	6.301.153,31	598.012,66	10.642.172,26	2.497.364,76	9.195.926,09	45,94%
RIMBORSO PRESTITI	1.963.711,43	4.122.376,08	3.233.912,86	17.231.215,96	1.163.544,71	-40,75%

TOTALE	25.170.725,77	20.894.662,83	30.641.819,69	35.344.653,82	27.575.199,75	9,55%
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	-------

Partite di giro	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.779.133,05	1.457.854,86	1.331.242,47	6.461.233,87	3.642.042,00	104,71%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.779.133,05	1.457.854,86	1.331.242,47	6.461.233,87	3.642.042,00	104,71%

6.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2012	2013	2014	2015	2016
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	312.799,20	0,00	0,00	0,00	797.665,29
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00	530.739,40	771.757,66
Totale Titoli delle Entrate Correnti	21.782.651,25	17.674.477,31	18.649.043,14	19.933.783,29	20.998.064,00
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	197.707,00	197.707,00
Spese Correnti	16.905.861,03	16.174.274,09	16.765.734,57	15.616.073,10	17.215.728,95
Rimborso prestiti	1.030.441,67	1.349.525,57	1.062.135,72	1.088.308,93	1.163.544,71
Differenza di Parte Corrente	4.159.147,75	150.677,65	821.172,85	3.562.433,66	3.990.506,29
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	4.159.147,75	150.677,65	821.172,85	3.562.433,66	3.990.506,29
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	1.366.967,35	1.657.631,34
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.697.724,88	616.160,80	10.016.705,44	2.315.781,03	8.388.849,40
B) Entrate da accensioni di prestiti (NOTE: **)	4.309.615,78	401.066,36	439.474,21	1.835.860,90	320.044,01
Totale A+B	6.007.340,66	1.017.227,16	10.456.179,65	4.151.641,93	8.708.893,41
Spese in Conto Capitale	6.301.153,31	598.012,66	10.642.172,26	2.497.364,76	9.195.926,09
Differenza di parte capitale	-293.812,65	419.214,50	-185.992,61	1.654.277,17	-487.032,68
Entrate correnti destinate ad investimenti	245.812,65	0,00	109.784,66	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	120.000,00	0,00	147.473,00	1.863.577,71	859.976,05
Saldo di parte capitale	72.000,00	419.214,50	71.265,05	4.884.822,23	2.030.574,71

NOTE: ** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

6.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Gestione di competenza	2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	17.194.790,39	16.986.906,81	17.828.913,53	39.260.944,13	32.382.004,63
Pagamenti	16.116.164,05	14.287.394,00	14.567.766,73	35.365.684,42	30.536.144,49
Differenza	1.078.626,34	2.699.512,81	3.261.146,80	3.895.259,71	1.845.860,14
Residui attivi	13.307.604,33	5.935.503,03	14.779.328,87	7.428.621,99	15.220.297,23
Residui passivi	10.833.694,77	8.065.123,69	17.405.295,43	6.440.203,27	14.934.399,71
Differenza	2.473.909,56	-2.129.620,66	-2.625.966,56	988.418,72	285.897,52
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	0,00	0,00	0,00	1.897.706,75	3.071.195,97
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	0,00	0,00	0,00	3.071.195,97	3.049.445,67
Differenza	0,00	0,00	0,00	-1.173.489,22	21.750,30
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00	0,00	197.707,00	197.797,00
Differenza	0,00	0,00	0,00	-197.707,00	-197.797,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	3.552.535,90	569.892,15	635.180,24	3.512.482,21	1.955.710,96

Risultato di amministrazione	2012	2013	2014	2015	2016
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1)	0,00	0,00	0,00	-9.931.446,75	-11.244.307,75
Altri accantonamenti (1)	0,00	0,00	0,00	-3.419.620,52	-2.883.543,76
Vincolato	4.319,00	742.304,77	1.389.183,92	-2.274.892,92	-1.933.303,56
Per spese in c/capitale	27.613,04	157.366,85	281.737,54	-462.488,13	-525.156,08
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	6.799.630,64	3.191.059,16	2.433.614,40	10.596.766,84	12.535.144,58
Totale	6.831.562,68	4.090.730,78	4.104.535,86	-5.491.681,48	-4.051.166,57

(1) Da compilare con riferimento ai risultati di amministrazione relativi agli esercizi finanziari 2015 e successivi

6.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Fondo cassa e risultato d'amm.ne	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	25.124.572,11	23.277.213,66	30.123.006,47	21.207.889,15	32.809.241,33
Totale residui passivi finali	18.293.009,43	19.186.482,88	26.018.470,61	7.539.926,34	16.857.874,90
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	0,00	0,00	0,00	771.757,66	244.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	2.299.438,31	2.805.445,67

Risultato di amministrazione	6.831.562,68	4.090.730,78	4.104.535,86	10.596.766,84	12.901.920,76
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

6.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	657.000,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	282.799,20	635.056,66	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	30.000,00	0,00	0,00	0,00	140.655,29
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	120.000,00	0,00	147.473,00	1.863.577,71	859.976,05
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	432.799,20	635.056,66	147.473,00	1.863.577,71	1.657.631,34

7 Gestione residui

RESIDUI ATTIVI								
primo anno del mandato (ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Entrate Tributarie	4.369.974,78	1.631.154,58	0,00	332.070,13	4.037.904,65	2.406.750,07	2.356.976,00	4.763.726,07
B) Entrate da Contributi e trasferimenti	1.609.671,96	727.007,18	0,00	8.960,93	1.600.711,03	873.703,85	493.532,10	1.367.235,95
C) Entrate Extratributarie	4.848.733,46	698.562,46	0,00	241.825,30	4.606.908,16	3.908.345,70	1.593.018,38	5.501.364,08
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	10.828.380,20	3.056.724,22	0,00	582.856,36	10.245.523,84	7.188.799,62	4.443.526,48	11.632.326,10
D) Entrate in conto capitale	9.754.435,12	4.746.523,29	0,00	2.846.602,53	6.907.832,59	2.161.309,30	563.551,13	2.724.860,43
E) Entrate da accensione di prestiti	2.445.612,10	706.029,08	0,00	148.766,89	2.296.845,21	1.590.816,13	1.276.921,72	2.867.737,85
F) Entrate da servizi per conto di terzi	237.176,15	51.746,00	0,00	156,62	237.019,53	185.273,53	89.674,25	274.947,78
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	23.265.603,57	8.561.022,59	0,00	3.578.382,40	19.687.221,17	11.126.198,58	6.373.673,58	17.499.872,16

RESIDUI ATTIVI								
ultimo anno del mandato (ultimo rendiconto approvato)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Entrate Tributarie	9.109.072,58	1.553.460,87	0,00	469.176,07	8.639.896,51	7.086.435,64	3.832.616,43	10.919.052,07
B) Entrate da Contributi e trasferimenti	1.258.964,82	614.129,24	0,00	352.207,82	906.757,00	292.627,76	1.012.088,63	1.304.716,39

Comune di ORTONA (CH)

C) Entrate Extratributarie	4.782.766,55	736.855,33	0,00	27.235,39	4.755.531,16	4.018.675,83	1.188.851,26	5.207.527,09
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	15.150.803,95	2.904.445,44	0,00	848.619,28	14.302.184,67	11.397.739,23	6.033.556,32	17.431.295,55
D) Entrate in conto capitale	10.403.868,47	85.118,53	0,00	9.785.464,73	618.403,74	533.285,21	509.537,53	1.042.822,74
E) Entrate da accensione di prestiti	4.345.942,62	834.351,14	0,00	1.817.485,38	2.528.457,24	1.694.106,10	880.318,02	2.574.424,12
F) Entrate da servizi per conto di terzi	222.391,43	47.699,35	0,00	20.555,46	201.835,97	154.136,62	5.210,12	159.346,74
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	30.123.006,47	3.871.614,46	0,00	12.472.124,85	17.650.881,62	13.779.267,16	7.428.621,99	21.207.889,15

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
primo anno del mandato								
A) Spese correnti	3.847.146,40	2.420.227,66	0,00	135.169,18	3.711.977,22	1.291.749,56	3.184.525,01	4.476.274,57
B) Spese in conto capitale	16.446.983,76	4.477.203,80	0,00	3.165.609,22	13.281.374,54	8.804.170,74	2.305.107,44	11.109.278,18
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto di terzi	672.477,84	141.190,97	0,00	729,97	671.747,87	530.556,90	147.851,82	678.408,72
Totale Spese (A+B+C+D)	20.966.608,00	7.038.622,43	0,00	3.301.508,37	17.665.099,63	10.626.477,20	5.637.484,27	16.263.961,47

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
ultimo anno del mandato								
A) Spese correnti	6.147.266,18	4.196.527,17	0,00	1.596.783,03	4.550.483,15	353.955,98	2.967.998,60	3.321.954,58
B) Spese in conto capitale	16.752.050,97	1.381.322,50	0,00	14.955.980,41	1.796.070,56	414.748,06	1.203.093,70	1.617.841,76
C) Spese per rimborso di prestiti	2.594.609,10	2.180.518,47	0,00	388.095,03	2.206.514,07	25.995,60	1.824.171,10	1.850.166,70
D) Spese per servizi per conto di terzi	524.544,36	8.506,03	0,00	211.014,90	313.529,46	305.023,43	444.939,87	749.963,30
Totale Spese (A+B+C+D)	26.018.470,61	7.766.874,17	0,00	17.151.873,37	8.866.597,24	1.099.723,07	6.440.203,27	7.539.926,34

7.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale da ultimo rendiconto approvato
A) Entrate Tributarie	3.956.929,38	1.499.533,54	1.629.972,72	3.832.616,43	10.919.052,07
B) Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	99.851,81	76.398,28	116.377,67	1.012.088,63	1.304.716,39
C) Entrate Extratributarie	2.741.808,15	590.857,97	686.009,71	1.188.851,26	5.207.527,09
Totale (A+B+C)	6.798.589,34	2.166.789,79	2.432.360,10	6.033.556,32	17.431.295,55

Conto capitale					
D) Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	500.803,59	32.481,62	0,00	509.537,53	1.042.822,74
E) Entrate derivanti da Accensione di prestiti	1.614.628,03	0,00	79.478,07	880.318,02	2.574.424,12
Totale (D+E)	2.115.431,62	32.481,62	79.478,07	1.389.855,55	3.617.246,86
F) Entrate da servizi per conto di terzi	130.127,99	7.000,00	17.008,63	5.210,12	159.346,74
Totale generale (A+B+C+D+E+F)	9.044.148,95	2.206.271,41	2.528.846,80	7.428.621,99	21.207.889,15

RESIDUI PASSIVI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale da ultimo rendiconto approvato
A) Spese correnti	154.124,11	25.687,51	174.144,36	2.967.998,60	3.321.954,58
B) Spese in conto capitale	313.158,29	5.000,00	96.589,77	1.203.093,70	1.617.841,76
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	25.995,60	1.824.171,10	1.850.166,70
D) Spese per servizi per conto terzi	285.546,74	7.042,88	12.433,81	444.939,87	749.963,30
Totale generale (A+B+C+D)	752.829,14	37.730,39	309.163,54	6.440.203,27	7.539.926,34

7.2 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	36,76	35,15	22,13	28,35	29,57

8 Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Patto di stabilità	2012	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

Pareggio di bilancio	2016
Pareggio di bilancio	S

Legenda: S soggetto al pareggio, NS non soggetto al pareggio, E escluso per disposizioni di legge

8.1 Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

Il nostro ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

8.2 Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

Nel corso del mandato, il nostro ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

9 Indebitamento

9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	26.853.834,29	26.332.437,04	25.266.071,32	24.188.213,97	23.209.669,26
Popolazione residente	22.589	22.766	22.919	23.078	23.211
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.188,80	1.156,66	1.102,41	1.048,11	999,94

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 tuoei, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUOEI)	5,45	7,42	6,71	7,03	6,41

9.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

9.4 Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

10 Conto del patrimonio in sintesi

10.1 Conto del patrimonio in sintesi

Conto del Patrimonio primo anno

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
--------	--------------------	---------	--------------------

Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.739.438,71
Immobilizzazioni materiali	65.386.256,93	Conferimenti	51.659.543,87
Immobilizzazioni finanziarie	42.493,70	Debiti	28.760.720,32
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	17.543.251,10		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.179.871,74		
Ratei e risconti attivi	7.829,43		
Totale	85.159.702,90	Totale	85.159.702,90

Conto del Patrimonio ultimo anno

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	6.038.276,66
Immobilizzazioni materiali	71.386.564,71	Conferimenti	64.665.184,69
Immobilizzazioni finanziarie	42.493,70	Debiti	30.084.302,94
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	28.994.420,16		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	364.285,72		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	100.787.764,29	Totale	100.787.764,29

10.2 Conto economico in sintesi

Voci del conto economico dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
A) Proventi della gestione	19.990.814,27
B) Costi della gestione di cui:	15.479.715,49
Quote di ammortamento d'esercizio	1.549.595,38
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	14.292,90
utili	14.292,90
interessi su capitale in dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	3.247,47
D.21) Oneri finanziari	1.379.141,53
E) Proventi e oneri straordinari	777.580,68
Proventi	4.067.109,58
Insussistenze del passivo	4.067.109,58
Sopravvenienze attive	0,00

Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	3.289.528,90
Insussistenze dell'attivo	3.197.900,43
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	91.628,47
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.927.078,30

Dati tratti dal quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

10.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

Dati relativi alle esecuzioni forzate dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Dati tratti dai quadri 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

11 Spesa per il personale

11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	5.343.214,10	5.234.249,37	5.252.876,60	5.252.876,60	5.252.876,60
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	5.234.249,37	5.181.166,31	5.074.434,13	4.722.323,22	4.800.347,79
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	30,96%	32,03%	30,26%	30,24%	27,88%

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

11.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale / Abitanti	231,72	227,58	221,41	204,62	206,81

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti/Dipendenti	198,15	203,27	206,48	224,06	239,29

11.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

11.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	2012	2013	2014	2015	2016	Limite di legge
Importo	907.614,16	958.396,08	1.075.088,30	969.944,66	937.696,86	1.015.849,45

11.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

11.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato sono state effettuate azioni volte al contenimento della consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, nella misura evidenziata nella seguente tabella

Nel periodo del mandato	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	384.177,05	397.412,95	374.095,22	416.988,30	429.988,77

11.8 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'ente ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

12 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di sentenze.

13 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI
--

14 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

Descrizione	Importo a inizio mandato	Importo a fine mandato	Riduzione conseguita
Spese di personale - intervento 01	4.369.723,41	4.154.718,67	215.004,74
Spesa di personale ex art. 1, cc. 557e 562 della L .n. 296/2006	5.234.214,10	4.800.347,79	433.866,31
Spese per acquisto di beni, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi	9.795.795,65	9.519.727,50	276.068,15

15 Organismi controllati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 14, comma 32 del D.L. n.78/2010 e ss.mm., che così recita:

"32. Fermo quanto previsto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:

- a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;*
- b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;*
- c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2011 i predetto comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite."*

si prende atto dell'abrogazione della disposizione citata avvenuta con l' art. 1, comma 561, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Si evidenzia, comunque, che nel nostro Ente la ricognizione effettuata in relazione alle disposizioni normative di che trattasi hanno permesso di acclarare la non sussistenza delle ipotesi previste dalla normativa medesima.

15.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

In riferimento al rispetto del vincolo alle spese per il personale, operante nei confronti delle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente si rileva che:

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale) fino a tutto il 2013	SI
In ottemperanza al disposto dell'art. 3, c. 5, del D.L. 90/2014, il Comune ha adottato apposito atto di indirizzo di contenimento dei costi del personale delle società partecipate	SI

15.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate

In riferimento al contenimento, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, delle dinamiche retributive operante per le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente, si evidenzia che:

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	SI

15.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

Esternalizzazione attraverso società:

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Primo Anno di Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società r.l.	005			2.702.727,00	26.520,00	20.248,00	-38.758,00

Legenda:

7. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
8. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
9. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
10. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
11. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
12. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Ultimo Anno di Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società r.l.	005			2.683.758,00	26.520,00	111.031,00	47.711,00

Legenda:

13. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
14. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
15. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
16. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

17. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
 18. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

15.4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

Dati estratti dai certificati al bilancio di previsione, quadro 6 quater:

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato - Primo Anno di Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

Legenda:

19. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
 20. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
 21. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
 22. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
 23. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
 24. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato - Ultimo Anno di Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

Legenda:

25. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
 26. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
 27. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
 28. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
 29. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
 30. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

15.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

Le partecipazioni detenute dall'Ente sono le seguenti:

Ortona Ambiente srl 52%

Eco.lan. spa 14,35%

Sasi spa 1,20%

A.C.A. spa 1,45%

I.S.I. srl 1,45%

Occorre, in primo luogo, rilevare, che:

b) la società I.s.i. srl è in corso la procedura di scioglimento e liquidazione;

c) la società A.C.A. spa è in corso la procedura di concordato preventivo.

La società S.a.s.i. gestisce il servizio idrico integrato per l'A.t.o. di riferimento, per cui la relativa partecipazione risulta obbligatoria.

Analogo discorso può essere sostenuto per la società Eco.lan. spa, che gestisce i servizi attinenti il ciclo integrato dei rifiuti.

Infine, per la società Ortona Ambiente srl, società mista che ha gestito, fino al 30.09.2016 i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, si provvederà alla messa in liquidazione anticipata, avendo esaurito, con lo scadere del termine finale del contratto di servizio, la propria finalità sociale.

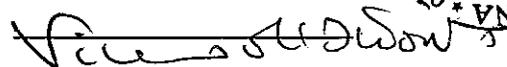
Firmato da:
D'OTTAVIO VINCENZO
Motivo:

Data: 11/04/2017 13:25:12

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di ORTONA (CH) che è stata trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 13/04/2017

Li, 13/04/2017

Il Sindaco
Dr. Vincenzo d'Ottavio



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, _____

L'Organo di revisione economico finanziario

Dott. Antonio Spadano

Antonio Spadano
2017-0413 11133102
ANTONIO SPADANO
2017-0413 11133102
R.E.A./2048 D/18

Documento firmato da:
BONANNI ANNAMARIA
13/04/2017

Annamaria Bonanni

Firmato da:
D'ONOFRIO MASSIMO
Motivo: **Dott. Massimo D'Onofrio**

Data: 11/04/2017 16:02:50

Indice

	Premessa	2
	PARTE I - DATI GENERALI	3
1	Dati generali	3
1.1	Popolazione residente al 31.12	3
1.2	Organi politici	3
1.3	Struttura organizzativa	4
1.4	Condizione giuridica dell'ente	6
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	6
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	6
2	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	9
	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	10
3	Attività normativa	10
4	Attività tributaria	13
4.1	Politica tributaria locale.	13
4.1.1	Ici/Imu	13
4.1.2	Addizionale IRPEF	13
4.1.3	Prelievi sui rifiuti	13
5	Attività amministrativa	14
5.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	14
5.1.1	Controllo di gestione	16
5.1.2	Controllo strategico	24
5.1.3	Valutazione delle performance	60
5.1.4	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL	62
	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	63
6	Situazione economico-finanziaria	63
6.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	63
6.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	64
6.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	65
6.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	65
6.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	66
7	Gestione residui	66
7.1	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	67
7.2	Rapporto tra competenza e residui	68
8	Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio	68
8.1	Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	68
8.2	Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	68
9	Indebitamento	69
9.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	69
9.2	Rispetto del limite di indebitamento	69
9.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	69
9.4	Rilevazione flussi	69
10	Conto del patrimonio in sintesi	69
10.1	Conto del patrimonio in sintesi	69
10.2	Conto economico in sintesi	70
10.3	Riconoscimento debiti fuori bilancio	71
11	Spesa per il personale	71
11.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	71
11.2	Spesa del personale pro-capite	71
11.3	Rapporto abitanti/dipendenti	72
11.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	72
11.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	72
11.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	72
11.7	Fondo risorse decentrate	72
11.8	Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni	72

	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	73
12	Rilievi della Corte dei conti	73
13	Rilievi dell'organo di revisione	73
	PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI	74
14	Azioni intraprese per contenere la spesa	74
15	Organismi controllati	74
15.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	75
15.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate	75
15.3	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	75
15.4	Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	76
15.5	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	76